REGIONE CAMPANIA

Rete Nazionale Trapianti

Centro Regionale Trapianti

SEDE: A. O. DEI COLLI

P.O. MONALDI

VIA LEONARDO BIANCHI

80131 NAPOLI

Coordinatore: Dott. Antonio Corcione

CARTA DEI SERVIZI

(Edizione 04.2021)

www.trapianticampania.it

Sommario

STRUTTURA DEL CENTRO REGIONALE TRAPIANTI CAMPANIA 4
1. INTRODUZIONE 16
1.1 TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO 16
2. ORGANIZZAZIONE 18
2.1 SEDE 18
2.2 COORDINATORE REGIONALE: DOTT. ANTONIO CORCIONE. 19
2.3 COMITATO REGIONALE TRAPIANTI. 20
3. FUNZIONI DEL CRT CAMPANIA 21
4. COORDINAMENTI LOCALI 23
5. LA CENTRALE OPERATIVA REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PRELIEVO E TRAPIANTO 25
5.1 ALLOCAZIONE DEGLI ORGANI 27
5.2 I CENTRI DI TRAPIANTO 29
5.3 LA DONAZIONE DA VIVENTE 30
5.4 LA DONAZIONE SAMARITANA 30
6. TRAPIANTO DI RENE 32
6.1 ISCRIZIONE IN LISTA DI ATTESA 32
6.2 ASSEGNAZIONE DEI RENI 33
6.3 TRAPIANTO DI RENE DA VIVENTE 34
6.4 INDIRIZZI UTILI 35
6.5 FOLLOW-UP DEI TRAPIANTI RENALI 36
6.6. CENTRI HUB E SPOKE FOLLOW UP RENE 38
7. TRAPIANTO DI FEGATO 41
7.1 ISCRIZIONE IN LISTA D'ATTESA 41
7.2 INDIRIZZI UTILI 41
7.3 FOLLOW-UP DEI TRAPIANTI EPATICI 42
7.4 CENTRI HUB E SPOKE FOLLOW UP FEGATO 43
8. TRAPIANTO DI CUORE 47
8.1 ISCRIZIONE IN LISTA DI ATTESA 47
8.2 INDIRIZZI UTILI 47
9. BANCHE TESSUTI 48
9.1 BANCA DELLE CORNEE 48
9.2 INDIRIZZI UTILI 48
10. TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO 49
10.1 CENTRI TRAPIANTO DI MIDOLLO PER ADULTI E PEDIATRICO 52

10.2 CENTRI DONATORI DI MIDOLLO 54
10.3 POLI DI RECLUTAMENTO 55
11. La disciplina aggiornata dei ricoveri in Italia o all'Estero e per il rimborso delle spese non coperte dal Fondo Sanitario, sostenute dai cittadini residenti nella Regione Campania trapiantati o in attesa di trapianto 56
11.1 PREMESSA 56
11.2 MODALITÀ ORGANIZZATIVE 57
11.3 PRESTAZIONI PRESSO CENTRO ESTERO 57
11.4 PRESTAZIONI PRESSO CENTRI TRAPIANTO IN ALTRE REGIONI D'ITALIA 60
11.5 INFORMAZIONE ED ASSISTENZA AL CITTADINO 61
11.6 RIMBORSI SPESE ACCESSORIE E INTEGRAZIONE SPESE SANITARIE COPERTE CON FONDI SOCIALI 62
11.7 SPESE SOSTENUTE PER CONVOCAZIONE PER TRAPIANTO DI ORGANO SOLIDO PRESSO CENTRI TRAPIANTO ITALIANI AL DI FUORI DELLA REGIONE CAMPANIA 63
11.8 TRASPORTI 64
11.9 SOGGIORNO 64
11.10 ACCOMPAGNATORE 65
11.11 TRAPIANTO DA VIVENTE 66
11.12 TRAPIANTO ALLOGENICO DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE 66
11.13 CONTROLLI POST-TRAPIANTO PER ORGANI SOLIDI 67
11.14 MODALITÀ DI RIMBORSO 67
11.15 REQUISITI PER I BENEFICIARI: 68
11.16 ASSEGNAZIONE FONDI ALLE ASL 68
11.17 NORMA TRANSITORIA 68
12. DOMANDE E RISPOSTE 72

STRUTTURA DEL CENTRO REGIONALE TRAPIANTI CAMPANIA

DIREZIONE

Coordinatore

Dott. Antonio Corcione

STAFF DIREZIONE STRATEGICA

Referenti Aree

Dott. Vincenzo Del Giudice (Area Sanitaria)

Dr.ssa Maria Rosaria Focaccio (Area Comunicazione e Divulgazione)

Dr.ssa Barbara Leone (Area Formazione ed Informazione)

Dr.ssa Alessia Ravel (Area Amministrativa)

Referente Centrale Operativa Regionale Trapianti

Dott. Pierino Di Silverio

Referente Amministrativo del Centro Regionale Trapianti

Ing. Sabrina Bassolino

Collegamento e rapporti con Direzione Generale Tutela Salute

Dr.ssa Cinzia Rea

Coordinatore Attività di Prelievo (CAP)

Dott. Giuseppe Pelosi

Coordinamento Regionale Prelievi

Dott. Elio Bonagura

Dott.ssa Anna Fabrizio

Dott.ssa Patrizia Murino

Addetto stampa

Dr.ssa Marta Cattaneo

AREA SANITARIA

Referente: Dott. Vincenzo Del Giudice

Centrale Operativa Regionale Trapianti

Dott. Pierino Di Silverio (medico - referente del settore)

Dott.ssa Barbara La Mura (medico)

Dr.ssa Simona Giannattasio (CPSI)

Gestione liste di attesa e Sistema Gestione Qualità

Dr.ssa. Stefania Caruso (biologo - referente del settore)

Dr.ssa Barbara La Mura (medico)

Sig.ra Lucia Campanella (operatore amministrativo)

Tavoli tecnici percorsi assistenziali (PDTA)

Dott. Pierino Di Silverio (medico)

Dott. Barbara Leone (sociologo)

Donazione Cornee e rapporti con Banca Occhi

Dott.ssa Anna Fabrizio (medico)

Dott.ssa Patrizia Murino (medico)

Dr.ssa Stefania Caruso (biologo)

Trapianto CSE

Dott. Pierino Di Silverio (medico)

Dott.ssa Barbara Leone (sociologo)

Gestione Urgenze, Crediti e Debiti compensativi

Dott.ssa Barbara La Mura (medico)

Dr.ssa Stefania Caruso (biologo)

Sig.ra Lucia Campanella (collaboratore amministrativo)

Settore Psicologia

Dr.ssa Angela Cangiano (psicologa)

Dr.ssa Francesca Giordano (psicologa)

AREA PROCUREMENT E SUPPORTO RIANIMAZIONI (CRP)

Referente: Dott. Giuseppe Pelosi (Coordinatore Attività di Prelievo)

Valutazione performance di processo Coordinamenti Locali

Dott. Giuseppe Pelosi (CAP - medico)

Dott. Elio Bonagura (CRP - medico)

Dott.ssa Anna Fabrizio (CRP - medico)

Dott.ssa Patrizia Murino (CRP - medico)

Dott.ssa Barbara Leone (sociologo)

CAM itinerante

Dott. Giuseppe Pelosi (CAP)

Compensazioni interregionali spese prelievo

Dott. Giuseppe Pelosi (medico)

Dott.ssa Patrizia Murino (medico)

AREA COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE DONAZIONE ORGANI E TESSUTI

Referente: Dr.ssa Maria Rosaria Focaccio

AREA FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Referente: Dr.ssa Barbara Leone

Numero Verde Trapianti (800202023 Lu-Ve 09:00 – 16:00)

Sig. Giuseppe D'Angelo (operatore amministrativo)

Sig.ra Raffaella Esposito (operatore amministrativo)

SIT (Sistema Informativo Trapianti)

Dr.ssa Barbara Leone (Referente regionale - sociologo)

Sig.ra Lucia Campanella (operatore amministrativo)

AREA AMMINISTRATIVA

Referente: Dr.ssa Alessia Ravel

Mobilità per trapianto nazionale ed internazionale

Dott. Vincenzo Del Giudice (medico)

Dr.ssa Alessia Ravel (collaboratore amministrativo)

Personale medico di turno

Sig.ra Raffaella Esposito (operatore amministrativo)

Protocollo

Dr.ssa Alessia Ravel (collaboratore amministrativo)

Dr.ssa Antonella Marino (collaboratore amministrativo)

Sig.ra Raffaella Esposito (operatore amministrativo)

Sig. Giuseppe D'Angelo (operatore amministrativo)

Settore Informatica

Ing. Ferdinando D'Amore (ingegnere)

AREA SEGRETERIA GENERALE COORDINATORE E RAPPORTI ISTITUZIONALI

Referente: Dr.ssa Antonella Marino

NUCLEO DI SUPPORTO

Referente: Ing. Sabrina Bassolino (Referente Amministrativo Centro Regionale Trapianti)

Personale designato con Delibera AO dei Colli, tra i dipendenti in servizio, per l'assolvimento dei procedimenti amministrativi, gestionali, logistici e tecnici afferenti al CRT.

PROGETTI E ATTIVITÀ SPECIALI DI SVILUPPO

Rapporti con le Associazioni

Dr.ssa Maria Rosaria Focaccio (Area Comunicazione e Divulgazione)

Dr.ssa Barbara Leone (Area Formazione e Informazione)

Dott. Vincenzo Del Giudice (Area Sanitaria – medico)

Dott. Pierino Di Silverio (Area Sanitaria – medico)

Dott.ssa Patrizia Murino (CRP – medico)

Dott. Giuseppe Pelosi (CAP – medico)

Coordinamento Associazione "Ancora Insieme"

Dr.ssa Maria Rosaria Focaccio

Sig.ra Chiara Velotti

Sig.ra Maria Rimauro

Progetto nazionale "Difendi la Patria dai valore alla vita"

Dr.ssa Maria Rosaria Focaccio

Dott. Vincenzo Del Giudice

Progetto nazionale "Diamo il Meglio di Noi" – "Donare un gesto naturale"

Dr.ssa Maria Rosaria Focaccio

Progetto "Un Donatore Moltiplica la Vita"

Dr.ssa Maria Rosaria Focaccio

Sig.ra Chiara Velotti

Sig.ra Maria Rimauro

Attuazione Programma nazionale donazioni 2018 – 2020

Dott. Giuseppe Pelosi (CAP)

Dott. Elio Bonagura (CRP)

Dott.ssa Anna Fabrizio (CRP)

Dott.ssa Patrizia Murino (CRP)

Dr.ssa Antonella Marino

Progetto sviluppo "first opinion" regionali

Dott. Giuseppe Pelosi (CAP)

Dott. Vincenzo Del Giudice

Dr.ssa Antonella Marino

Potenziamento e cura rete laboratori di supporto regionali

Dott. Vincenzo Del Giudice

Dr.ssa Alessia Ravel

Dr.ssa Antonella Marino

Progetto "Sportello Amico Trapianti"

Dr.ssa Barbara Leone

Dr.ssa Cinzia Rea

Operatori "Numero Verde"

Progetto Protezione Civile e donazione

Dr.ssa Barbara Leone

Dott. Giuseppe Pelosi

Dott.ssa Patrizia Murino

Sig.ra Raffaella Esposito (operatore amministrativo)

Progetto "Scelta in Comune"

Dr.ssa Barbara Leone

Dott. Vincenzo Del Giudice

Sig.ra Raffaella Esposito (operatore amministrativo)

Sig. Giuseppe D'Angelo (operatore amministrativo)

Progetto promozione cultura donazione organi e tessuti scuole primarie e secondarie

Dr.ssa Barbara Leone

Sig.ra Raffaella Esposito

Dott. Giuseppe Pelosi (CAP)

Dott. Elio Bonagura (CRP)

Dott.ssa Anna Fabrizio (CRP)

Dott.ssa Patrizia Murino (CRP)

Progetti di Formazione Permanente Personale Rete Regionale: Rianimazioni, Chirurghi

Dr.ssa Barbara Leone

Dott. Giuseppe Pelosi (CAP)

Dott. Elio Bonagura (CRP)

Dott.ssa Anna Fabrizio (CRP)

Dott.ssa Patrizia Murino (CRP)

Progetti speciali di Formazione: Ordini Professionali (Medici, Infermieri, Psicologi, Avvocati, Ingegneri, Architetti, etc), Carceri, PCTO/Alternanza Scuola Lavoro (ANPAL servizi), Città della Scienza

Dr.ssa Barbara Leone

Dott. Giuseppe Pelosi (CAP)

Dott. Elio Bonagura (CRP)

Dott.ssa Anna Fabrizio (CRP)

Dott.ssa Patrizia Murino (CRP)

Progetto E.T.T.C.C. – Esistenza nei trapianti in tempi di covid in Campania

Dr.ssa Barbara Leone

Dr.ssa Sara Mascarin (consulente esterno Rete Nazionale Trapianti)

Dr.ssa Angela Cangiano

Dr.ssa Francesca Giordano

Dr.ssa Giovanna Mazzarone

Dr.ssa Valentina Moreas

Dr.ssa Valentina Penta

Dr.ssa Mariella Pratillo

Progetto di ricerca CNT – Università di Padova: "Percezione della donazione d'organo ed espressione di volontà"

Dr.ssa Barbara Leone

Progetto TPM Regionale

Dr.ssa Barbara Leone

Dott. Giuseppe Pelosi (CAP)

Dott. Elio Bonagura (CRP)

Dott.ssa Anna Fabrizio (CRP)

Dott.ssa Patrizia Murino (CRP)

Supporto amministrativo progetti di formazione e promozione donazione

Dr.ssa Antonella Marino

Dr.ssa Alessia Ravel

Sig.ra Raffaella Esposito

RECAPITI UTILI

Referente Area Sanitaria

Dott. Vincenzo Del Giudice

Tel. 081/7064214

vincenzo.delgiudice@ospedalideicolli.it

Centrale Operativa Regionale Trapianti

Tel. 081/7062460

Cell: 334/1112353 (h 24)

crtcampania.not@ospedalideicolli.it

Settore Liste di attesa

Tel. 0817062624

crtcampania.liste@ospedalideicolli.it

Coordinamento Regionale Prelievi

Dott. Giuseppe Pelosi (CAP)

crtcampania.procurement@ospedalideicolli.it

Referente Area Comunicazione e Divulgazione

Dr.ssa Maria Rosaria Focaccio

Tel.: 081/7969821 – 081/6067097

serviziodivulgazionedonazioneorgani@regione.campania.it

Referente Area Formazione ed Informazione

Dr.ssa Barbara Leone

Tel.: 081/7062517

crtcampania.formazione@ospedalideicolli.it

Referente Area Amministrativa e Trapianti all'estero

Dr.ssa Alessia Ravel

Tel : 081/7062626

crtcampania.direzione@ospedalideicolli.it

Segreteria Coordinatore e rapporti istituzionali

Dr.ssa Antonella Marino

Tel.:081/7062707

crtcampania.direzione@pec.it

Numero Verde Trapianti Campania

crtcampania.info@ospedalideicolli.it

www.trapianticampania.it

LINK UTILI:

Normativa nazionale

Come diventare donatore

Sito web CRT Campania

Sito web Centro Nazionale Trapianti

1. INTRODUZIONE

La Carta dei servizi del Centro Regionale per i Trapianti (CRT) della Regione Campania è uno strumento a tutela del diritto degli utenti che richiedono prestazioni sanitarie in materia di trapianto di organi e tessuti. In essa sono descritti finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene erogato nel rispetto dei principi di:

- Eguaglianza
- Trasparenza
- Continuità
- Diritto di scelta
- Partecipazione

1.1 TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO

Il CRT Campania, in collaborazione con la Direzione Generale Tutela Salute della Regione Campania, le Direzioni Generali delle AA. SS. LL. e delle AA. OO. promuove le azioni previste dalle vigenti normative e linee guida scientifiche affinché in tutte le fasi del processo di donazione, prelievo e trapianto siano rispettati pienamente i diritti del soggetto in morte encefalica, dei pazienti iscritti in lista di attesa per trapianto e dei rispettivi familiari.

In particolare l'impegno è volto a garantire:

- Una corretta informazione preliminare al processo di donazione, al fine di tutelare la volontà del potenziale donatore e la scelta consapevole da parte dei familiari aventi diritto.
- La riservatezza dei dati anagrafici e clinici del donatore e del ricevente.
- L'imparzialità nella fase di allocazione degli organi ai Centri di trapianto nel rispetto delle Linee Guida nazionali e delle Deliberazioni di Giunta Regionale.
- La trasparenza dei dati di esito del processo di donazione su richiesta dei familiari, attraverso un flusso di informazioni chiare e riservate.

- La trasparenza del processo di iscrizione in lista, attraverso la formale comunicazione all'interessato del perfezionamento dell'iscrizione effettuata dal Centro Trapianti.

2. ORGANIZZAZIONE

Il CRT della Regione Campania è stato ricostituito con Decreto della Giunta Regionale nr 278 del 23 maggio 2017, che ha previsto il ripristino delle funzioni del CRT così come definito dalla Delibera di Giunta Regionale nr. 920 del 2009 e successive modifiche ed integrazioni, per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 10, comma 6, della Legge nr. 91 del 01.04.1999.

Con il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 222 del 8 giugno 2017 è stato nominato il Coordinatore del Centro Regionale Trapianti Campania nella persona del Dott. Antonio Corcione.

2.1 SEDE

Il CRT Campania ha la sua sede presso il Presidio Ospedaliero "V. Monaldi" dell'A. O. dei Colli, nella palazzina destinata agli Uffici Amministrativi situata alla destra entrando dopo l'ingresso principale.

Il numero di telefono della Segreteria CRT è: 081 7062626

La Segreteria è operativa tutti i giorni feriali dalle ore 08:00 alle ore 15:00.

Il numero verde Trapianti è: 800202023 attivo i giorni feriali dalle ore 9.00 alle 16.00;

Email: crtcampania.direzione@ospedalideicollii.it

PEC: crtcampania.direzione@pec.it

Sito web: www.trapianticampania.it

2.2 COORDINATORE REGIONALE: DOTT. ANTONIO CORCIONE.

L'organizzazione del CRT è strutturata in quattro Aree: Area Medica, Area Amministrativa e Tecnica, Area Formazione e Informazione, Area Comunicazione e Divulgazione Donazione Organi e Tessuti; un Coordinamento delle attività di Procurement, costituito da un Coordinatore delle Attività di Prelievo (CAP) coadiuvato da un pool di Coordinatori ospedalieri (Coordinamento Regionale Prelievi) e dallo Staff di Direzione Strategica.

2.3 COMITATO REGIONALE TRAPIANTI.

Il Coordinatore è coadiuvato nelle sue funzioni dal Comitato ex art. 11 della legge 91/99, i cui componenti, vengono individuati con Decreto Presidente Giunta Regionale Campania.

3. FUNZIONI DEL CRT CAMPANIA

Il Centro Regionale Trapianti opera su tre diversi livelli:

- **Programmatorio**, recependo dalle istituzioni regionali le linee di indirizzo e pianificando con gli uffici preposti l'utilizzo delle risorse disponibili;
- **Gestionale/Amministrativo**, concordando l'attuazione della programmazione e degli indirizzi gestionali con le Direzioni Generali delle Aziende sanitarie;
- **Operativo**, garantendo il coordinamento h24 di tutte le strutture coinvolte nel processo di donazione-trapianto, la gestione delle liste di attesa dei pazienti, il supporto dell'attività di procurement, (mediante l'attività di un Coordinatore Attività prelievo – CAP – e di un pool di coordinatori ospedalieri), la formazione degli operatori della rete e della diffusione della cultura della donazione nella popolazione;

L'art. 10, comma 6, della legge 1 aprile 1999, n. 91 e la DGRC 920/2009 e s.m.i., elencano dettagliatamente le funzioni del CRT. Di seguito se ne indicano alcune:

- coordina le attività di raccolta e di trasmissione dei dati relativi alle persone in attesa di trapianto nel rispetto dei criteri stabiliti dal Centro nazionale;
- coordina le attività di prelievo e i rapporti tra i reparti di rianimazione presenti sul territorio e le strutture per i trapianti, in collaborazione con i coordinatori locali di cui all'articolo 12;
- assicura il controllo sull'esecuzione dei test immunologici necessari per il trapianto avvalendosi di uno o più laboratori di immunologia per i trapianti allo scopo di assicurare l'idoneità del donatore;
- procede all'assegnazione degli organi in applicazione dei criteri stabiliti dal Centro nazionale, in base alle priorità risultanti dalle liste delle persone in attesa di trapianto di cui all'articolo 8, comma 6, lettera a);
- assicura il controllo sull'esecuzione dei test di compatibilità immunologica nei programmi di trapianto nel territorio di competenza;
- coordina il trasporto dei campioni biologici, delle équipes sanitarie e degli organi e dei tessuti nel territorio di competenza;
- cura i rapporti di collaborazione con le autorità sanitarie del territorio di competenza e con le associazioni di volontariato;

- supervisione delle attività dei Laboratori regionali e certificazioni di qualità per l'accreditamento EFI;
- partecipazione alla gestione del Registro Regionale donatori di midollo osseo per quel che riguarda la competenza trapiantologica;

La DGRC nr. 43 del 2017 precisa, inoltre, che il CRT deve:

- produrre dati statistici per quanto di propria competenza;
- costituire riferimento per la tipizzazione HLA dei donatori di midollo osseo eseguita da vari laboratori di tipizzazione della regione;
- effettuare i necessari controlli sulla attività di laboratori regionali di immunogenetica;
- promuovere controlli di qualità per i laboratori che in regione eseguono la tipizzazione HLA;
- mantenere i rapporti funzionali con le Banche dei tessuti (Banca degli occhi presso il P.O. Vecchio Pellegrini della ASL Napoli 1 Centro, Banca del sangue cordonale con sede presso l'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon di Napoli) e il Registro donatori di midollo osseo con sede presso l'A.O.U. Federico II di Napoli;

Al fine di poter meglio esplicitare le attività del CRT è stato inoltre redatto il 'Programma Nazionale donazioni di organi 2018-2020 al fine di implementare la governance della rete trapiantologica della Regione Campania come da compiti del CRT. (allegato 1)

4. COORDINAMENTI LOCALI

In ogni Azienda Ospedaliera o Presidio Ospedaliero è presente un Coordinatore locale, nominato dal rispettivo Direttore Generale, tra i medici dell'Azienda che abbiano maturato esperienza nel settore dei trapianti, che dura in carica cinque anni ed è rinnovabile alla scadenza.

Il Coordinatore locale svolge i compiti previsti all'art. 12 della legge n. 91 dell'1 aprile 1999, ed in particolare:

- assicura l'immediata comunicazione dei dati relativi al donatore, tramite il sistema informativo regionale di gestione delle donazioni (GEDON), al CRT Campania, e per tramite di questo al Centro Nazionale Trapianti operativo (CNTo), al fine dell'allocazione degli organi;
- coordina gli atti amministrativi relativi agli interventi di prelievo;
- cura i rapporti con le famiglie dei donatori, anche successivamente alle fasi di prelievo;
- organizza attività di informazione, di educazione e di crescita culturale della popolazione in materia di trapianti nel territorio di competenza, in collaborazione con il CRT e gli operatori dello "Sportello Amico Trapianti".

I Coordinatori locali nell'espletamento dei loro compiti possono avvalersi di collaboratori scelti tra il personale sanitario e amministrativo.

Presso le AA.OO. sedi di Neurochirurgia il CRT promuove l'istituzione di "Uffici di Coordinamento" per l'efficientamento dell'attività di procurement

Con Delibera di Giunta Regionale nr. 27 del 29 gennaio 2019 è stato recepito l'Accordo Conferenza Stato Regioni relativo al "Programma Nazionale Donazioni 2018 – 2020" il cui obiettivo è la definizione di standard minimi di operatività con la progressiva messa in pratica di metodologie comuni ed uniformi sul territorio nazionale finalizzate ad identificare ed implementare "buone pratiche" organizzative, cliniche ed amministrative, riconoscendo, tra l'altro, il processo di donazione come una possibile e ben definita articolazione di PDTA per acuti

Elenco Coordinatori A.O. e A.O.U	
AOU Federico II (NA)	Dott. Carmine Iacovazzo
AORN A. Cardarelli (NA)	Dott. Elio Bonagura
AO dei Colli (NA)	
Coordinatore Aziendale	Dott.ssa Patrizia Murino
Monaldi (NA)	Dott.ssa Patrizia Murino
C.T.O. (NA)	Dott. Duilio Ferrara
Cotugno(NA)	Dott. Luca Monastra
AORN Santobono Pausillipon (NA)	Dott.ssa Susanna Silvestri
AOU Vanvitelli(NA)	Prof.ssa Caterina Pace
AORN G. Moscati (AV)	Dott. Vincenzo Galluccio
AO San Pio (BN)	Dott. Giuseppe Rivellini
AO S.Anna e S.Sebastiano (CE)	Dott.ssa Anna Fabrizio
AOU S. Giovanni di Dio e Ruggi (SA)	Dott.ssa Carmela Policastro

Elenco Coordinatori A.S.L.	
ASL CASERTA	
Aversa	Dott.ssa Franca V. Colesanti
Piedimonte Matese	Dott. Giuseppe Lettieri
Maddaloni	Dott.ssa Francesca M. Bucciero
Sessa A	Dott. Domenico Bova
ASL NA 1 CENTRO	
Dei Pellegrini	Dott. Alfredo Pucciarelli
San Giovanni Bosco	Dott. Guido Amodeo
San Paolo	Dott. Vincenzo Landi
S. M. di Loreto Nuovo	Dott. Francesco Marino
Ospedale del Mare	Dott. Pasquale De Rosa
ASL NA 2 NORD	
Coordinatore Aziendale	Dott. Giuseppe Pelosi
Giugliano	Dott. Franco Maiello
Pozzuoli	Dott.ssa Maria D'Amico
Ischia	Dott. Giovanni Del Franco
Frattamaggiore	Dott. Umberto Di Vincenzo
ASL NA 3 SUD	
Nola	Dott. Raoul Vincenti
Castellammare	Dott. Giuseppe Donnarumma
Sorrento	Dott. Antonio Somma
ASL SALERNO	
Nocera	Dott. Massimo Petrosino
Eboli	Dott.ssa Laura Baccari

Battipaglia	Dott. Paolo Landri
Vallo della Lucania	Dott.ssa Antonietta Cerulli
Polla	Dott.ssa Maria Teresa Gallo
Sarno	Dott.ssa Fara Russo
Oliveto Citra	Dott. Maria Luisa De Prisco

Elenco Coordinatori Case di Cura ed Istituti Religiosi	
Casa di Cura Pinetagrande -Castelvolturno	Dott. Vincenzo Schiavone
Fatebenefratelli - Benevento	Dott. ssa Maria Cusano
Fatebenefratelli - Napoli	Dott. Marcello Sorrentino
Villa Betania - Napoli	Dott. Luciano Abruzzese
Villa Dei Fiori - Acerra	Dott.ssa Anna Mercogliano

5. LA CENTRALE OPERATIVA REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PRELIEVO E TRAPIANTO

Il Coordinamento operativo gestisce h 24 l'intero processo di prelievo e trapianto di organi che va dalla segnalazione del paziente in morte cerebrale fatta dalle U.O. di Terapia Intensiva alla gestione, successiva al prelievo, dell'organo donato.

Schematicamente i punti essenziali dell'attività del Coordinamento operativo sono:

- Coordinamento delle attività di donazione, prelievo e trapianto di organi e tessuti e della relativa raccolta dati.
- Verifica delle dichiarazioni di volontà nel SIT e coordinamento dei trasporti (organi, campioni biologici, equipe).
- Allocazione ai Centri Trapianto degli organi, in base alle priorità risultanti secondo i criteri e priorità (superurgenza, urgenza, Protocollo Nazionale Iperimmuni, trapianti multiorgano, restituzioni) previsti dai programmi nazionali e regionali.
- Coordinamento delle attività di raccolta e trasmissione dei dati relativi alle persone in attesa di trapianto, nel rispetto dei criteri stabiliti dal CNT.

Il personale impegnato per il coordinamento, in via di implementazione, è costituito da 6 Dirigenti Medici, un dirigente biologo, un Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere, un operatore amministrativo:

- Dott. Vincenzo Del Giudice
- Dott. Pierino Di Silverio
- Dott.ssa Barbara La Mura
- Dott.ssa Stefania Caruso
- Dr.ssa Simona Giannattasio (CPSI)
- Sig.ra Lucia Campanella

L'attività è garantita tramite guardia attiva h 24.

I recapiti telefonici della centrale operativa, collocata presso la sede del CRT, all' AO dei Colli , P.O. Monaldi sono:

Telefono 081 7062460, Mobile 3341112353,

e-mail crtcampania.not@ospedalideicolli.it

5.1 ALLOCAZIONE DEGLI ORGANI

L'allocazione degli organi ai Centri Trapianto deve avvenire, seguendo i criteri definiti dal Centro Nazionale Trapianti, ai sensi dell'art. 8 della legge 91/99, coi protocolli operativi per l'assegnazione degli organi e dei tessuti.

In linea generale l'allocazione degli organi avviene su base regionale, vi sono però situazioni in cui questa regola non è applicabile, in quanto gli organi vengono assegnati ai pazienti afferenti ai programmi nazionali (super-urgenza, urgenza, iperimmuni, pediatrici, etc.).

In tali casi però è prevista una successiva compensazione interregionale, ovvero, la regione che ha beneficiato di un organo per un programma prioritario è tenuta a restituire successivamente un organo di stessa tipologia.

Come criterio generale l'individuazione del ricevente, da parte del Centro Trapianti, avviene nel rispetto di criteri clinici e di compatibilità (cuore, fegato) o sulla base di algoritmi matematici (rene) attraverso l'adozione di ogni azione utile a garantire la qualità, la sicurezza e la maggiore durata del trapianto.

Sono quattro le situazioni più comuni che possono verificarsi nella pratica:

- **Assegnazione di organi per programmi speciali attivi a livello nazionale**

I pazienti in attesa di trapianto che si trovano in condizioni cliniche tali da configurare un immediato pericolo di vita, secondo parametri stabiliti dal Centro Nazionale Trapianti, i pazienti in attesa di trapianto di rene inseriti nel programma iperimmuni (PNI), i pazienti in età pediatrica (su donatore pediatrico), accedono ai programmi nazionali e ricevono pertanto il primo organo, secondo algoritmo gestito dal CNT, idoneo e disponibile su tutto il territorio nazionale.

- **Allocazione di organi in "restituzione"**

L'utilizzo di organi in super-urgenza, urgenza, programmi prioritari (ad es. PNI), provenienti da regioni differenti rispetto a quella di utilizzo generano un debito che deve essere compensato mediante "restituzione" secondo i criteri stabiliti dal Centro Nazionale Trapianti negli specifici programmi (disponibili per la consultazione sul sito del Centro Nazionale Trapianti e del Centro Regionale Trapianti Campania).

- **Allocazione di organi in condizioni standard**

Gli organi prelevati sono assegnati ai pazienti in lista d'attesa nella regione in cui sono stati prelevati.

- **Allocazione di organi in "eccedenza"**

In caso di non utilizzo, per assenza di riceventi idonei per compatibilità o condizioni cliniche, nelle liste regionali, gli organi sono offerti alle altre regioni, secondo modalità e programmi gestiti dal Centro Nazionale Trapianti operativo. In tale situazione, definita eccedenza, l'organo non dovrà essere restituito alla regione della sede donativa.

5.2 I CENTRI DI TRAPIANTO

In Campania gli Ospedali autorizzati al trapianto di organi solidi sono:

NAPOLI

Trapianto Fegato	AORN "Antonio Cardarelli"
Trapianto Rene (da donatore cadavere, da vivente)	AOU Federico II
Trapianto Cuore (adulto e pediatrico)	AORN dei Colli – Ospedale Monaldi

SALERNO

Trapianto Rene (da donatore cadavere)	AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona

5.3 LA DONAZIONE DA VIVENTE

L'attività di trapianto di rene o di una parte di fegato da donatore vivente è regolata da diverse norme e accompagnata da numerosi documenti di indirizzo e da pronunciamenti etici. Le procedure sono molto rigide e prevedono una serie di accertamenti, clinici e motivazionali. Gli accertamenti clinici sul donatore devono verificare che non ci siano specifici fattori di rischio in relazione a precedenti patologie e accertamenti immunologici che evidenzino il grado di compatibilità donatore-ricevente. Viene inoltre accertata la motivazione della donazione, l'esistenza di un legame affettivo con il ricevente e la reale disponibilità di un consenso libero e informato. Per la donazione degli organi tale accertamento viene condotto da una commissione di parte terza. In ogni caso la donazione non dà luogo a compensi né diretti, né indiretti, né a benefici di qualsiasi natura e il consenso può venire ritirato in qualsiasi momento prima del trapianto. La donazione deve essere autorizzata dal magistrato. Inoltre, nei casi d'urgenza, per i quali è prevista un'assegnazione di organi da donatore cadavere su priorità nazionale, il trapianto di organo o parte di organo da donatore vivente non è consentito.

5.4 LA DONAZIONE SAMARITANA

Per donatore "samaritano" si intende un donatore vivente di rene che offre l'organo alla collettività e non a uno specifico ricevente, senza alcun tipo di remunerazione o contraccambio.

La donazione "samaritana" è ammessa solo per il rene, e, data la sua specificità, non può considerarsi sostitutiva alla donazione di rene da vivente "standard" e a quella da cadavere.

La donazione "samaritana" segue gli indirizzi espressi dal Comitato Nazionale di Bioetica del 23 aprile 2010 e dal Consiglio Superiore di Sanità del 4 maggio 2010, nel rispetto della legge n. 458/67 e del suo regolamento attuativo n. 116 del 16 aprile 2010.

La procedura può avere luogo solo presso un Centro trapianti già autorizzato al trapianto da donatore vivente.

La proposta di donazione samaritana -dovunque sia intercettata viene comunicata al Centro Regionale Trapianti (CRT) della regione di residenza del Samaritano, che ne traccia il percorso.

Il CRT fornisce al donatore samaritano le informazioni generali relative alla donazione – avvalendosi anche di un documento informativo prodotto dal CNT, e lo indirizza ad uno dei Centri di trapianto della Regione.

La valutazione di idoneità clinica del donatore samaritano segue le stesse procedure raccomandate nella donazione da vivente standard.

A differenza dei programmi di trapianti da vivente standard, la valutazione finale di parte terza viene compiuta da una commissione di parte terza nazionale.

Il Centro Nazionale Trapianti sorveglia che le procedure siano correttamente applicate dai centri coinvolti nel programma

6. TRAPIANTO DI RENE

Nella Regione Campania è attiva una Lista Unica di attesa per Trapianto Renale, in cui vengono iscritti tutti i pazienti che, necessitando di un trapianto di rene, facciano richiesta di iscrizione ad un Centro Trapianti (CT) della regione e che da questo siano ritenuti idonei.

La lista di attesa è allocata presso il Centro Regionale Trapianti (CRT), che provvede alla sua gestione, ed alla esportazione della stessa nel Sistema Informativo Trapianti (SIT) del Centro Nazionale Trapianti (CNT), nel rispetto di indicazioni contenute nelle disposizioni normative regionali e nelle linee guida nazionali.

Nell'ambito della Lista unica regionale, ciascun paziente afferisce al CT rene che egli stesso ha prescelto all'atto della iscrizione; quest'ultimo è responsabile di tutte le procedure previste per il mantenimento in lista. Di norma ciascun paziente viene trapiantato presso il proprio CT di afferenza, ma è possibile che per specifiche esigenze, previa espressione di esplicito consenso, un paziente possa essere trapiantato presso un CT della Regione a cui non afferisce.

Ciascun paziente ha, comunque, la facoltà di cambiare il CT rene a cui afferire, inviando al CRT ed ai due CT rene interessati una formale dichiarazione scritta.

Ogni CT può iscrivere liberamente pazienti residenti in altre regioni, purché non già iscritti presso altri due centri del territorio nazionale. Sarà cura del CT segnalare preventivamente al CRT l'istanza d'iscrizione formulata da un paziente non residente affinché questo, attraverso il Sistema Informativo Trapianti (SIT) possa verificare il rispetto di tale requisito.

6.1 ISCRIZIONE IN LISTA DI ATTESA

Per l'iscrizione in lista di attesa per trapianto di rene da donatore cadavere è indispensabile che i singoli pazienti abbiano già intrapreso il trattamento dialitico.

È possibile derogare a questa norma solo nel caso di pazienti affetti da insufficienza renale cronica al V stadio, cioè con un filtrato glomerulare misurato in tre differenti determinazioni nei due mesi precedenti l'iscrizione non superiore a 15 ml/min (pre-emptive). Il mancato trapianto o il mancato

ingresso in dialisi entro 12 mesi dalla sua iscrizione, comporta una sospensione ed una rivalutazione del paziente pre-emptive da parte del centro trapianto.

La procedura da osservare per la iscrizione in lista viene qui di seguito dettagliata:

- ciascun paziente bisognevole di trapianto deve rivolgere l'istanza di iscrizione ad un CT rene della regione Campania facendo compilare al proprio nefrologo curante l'apposita scheda d'iscrizione in lista (MOD CRT Cartelle Iscrizione Lista Rene) debitamente compilata per la parte di competenza, con allegata la documentazione sanitaria richiesta dal protocollo adottato dal CT rene prescelto;
- ricevuta l'istanza di iscrizione, il CT rene avvierà l'iter di valutazione dell'idoneità al trapianto, al termine del quale, è tenuto a formulare un giudizio di idoneità positivo o negativo, dandone comunicazione sia al paziente che al CRT.
- in caso di giudizio negativo, è indispensabile che il CT indichi la causa di non idoneità;
- qualora, pur in assenza di controindicazioni assolute al trapianto, sussista l'indicazione per particolari programmi trapiantologici non attivi al momento in Campania, il CT rene di concerto con il CRT, indicherà al paziente le sedi presso cui tali programmi sono attivi, rendendosi disponibile per ogni collaborazione necessaria.

6.2 ASSEGNAZIONE DEI RENI

Ogni volta che un rene viene allocato ad uno dei CT della regione, la selezione dei candidati al trapianto di rene viene eseguita nel rispetto dei criteri fissati dal Centro Nazionale Trapianti (algoritmo INKA), mediante l'apposito applicativo del programma di gestione delle liste d'attesa (LURTO/SIT).

Come previsto, per la selezione dei candidati al trapianto verranno seguite procedure differenti in caso di DONATORE OTTIMALE O MARGINALE, così definito secondo i criteri condivisi tra CRT e CT.

In caso di DONATORE OTTIMALE verrà eseguita la selezione per riceventi il trapianto in singolo, tra i pazienti afferenti a entrambi i CT.

In caso di DONATORE MARGINALE verrà eseguita sia la selezione per riceventi il trapianto in singolo sia la selezione per riceventi il trapianto in doppio, tra i pazienti afferenti al centro a cui è assegnato, secondo turno di alternanza, il donatore.

6.3 TRAPIANTO DI RENE DA VIVENTE

L'attività di trapianto da donatore vivente in Italia è regolata dalla legge 26 giugno 1967 n. 458. La donazione è libera e gratuita ed è consentita tra soggetti consanguinei. Solo nel caso in cui il candidato ricevente non abbia familiari consanguinei disponibili o idonei al trapianto, è ammessa la donazione da soggetti non consanguinei.

6.4 INDIRIZZI UTILI

NAPOLI

AOU Federico II. Trapianto di rene adulto Responsabile del programma: Prof. Giuseppe Servillo “Nuovo Policlinico”, via Pansini 5, edificio 5 tel.081/746263 http://www.policlinico.unina.it	

SALERNO

AOU “San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona” Trapianto di rene adulto Responsabile del programma: Dott. Paride De Rosa Largo Città di Ippocrate Salerno L’ambulatorio di Chirurgia Generale e Trapianti di Rene si trova al Piano Rialzato del Corpo H-L-K. Il Reparto di degenza della Chirurgia Generale e Trapianti di Rene si trova al 3° piano del Corpo B Vi si può accedere dall’ingresso principale, privo di barriere architettoniche, utilizzando scale ed ascensori dedicati al pubblico seguendo le indicazioni. tel.089/673079 http://www.sangiovannieruggi.it/	

6.5 FOLLOW-UP DEI TRAPIANTI RENALI

Gli indiscutibili benefici garantiti dal trapianto di organi, sia in termini di sopravvivenza e qualità di vita dei pazienti che in termini di riduzione dei costi delle loro cure, rischiano di essere vanificati dall'assenza di un adeguato monitoraggio del paziente e del graft dopo il trapianto. Solo un accurato follow-up, infatti, è in grado di prevenire, identificare e trattare precocemente alterazioni della funzione dell'organo trapiantato o l'insorgenza di complicanze associate alla terapia immunosoppressiva.

Per la complessità dell'organizzazione richiesta e per la specificità delle competenze necessarie, un efficace programma di follow-up dei pazienti trapiantati può essere realizzato solo presso strutture specializzate. L'elevato numero di pazienti trapiantati, non solo presso i centri regionali ma anche presso altre strutture nazionali ed estere, inoltre, rende necessaria l'individuazione di più strutture, distribuite sul territorio regionale, capaci di "fare rete" in modo da meglio rispondere ai diversi livelli di complessità di tali pazienti.

L'esigenza di realizzare una rete regionale per il follow-up dei pazienti è stata individuata nel Piano Ospedaliero Regionale contenuto nel Decreto del Commissario ad acta n. 33 del 2016, e di fatto costituisce l'unico strumento in grado di ridurre il numero di prestazioni che i pazienti trapiantati nei centri extra-regionali effettuano presso le strutture dove hanno eseguito il trapianto, ed i relativi costi sanitari e sociali.

Dal 1 gennaio 2017 è stato attivato un programma di valutazione, razionalizzazione ed ottimizzazione delle attività di follow up nel paziente sottoposto a trapianto renale.

In considerazione dell'esigenza di creare una rete post-trapiantologica per la gestione dei pazienti, è stato istituito con DD n. 224 del 9/09/2019 un tavolo tecnico, con sede presso i locali del CRT, composto da un referente del CRT e dai responsabili dei centri follow-up rene.

Compito del tavolo individuare specifico PDTA per la gestione del paziente nella fase pre e post-trapiantologica, nei termini indicati dal DCA n.32 del 25.3.2019.

Grazie al lavoro del CRT e del tavolo tecnico è stato emanato, con decreto dirigenziale n.241 del 06/08/2019, il PDTA per il "Percorso assistenziale del paziente con insufficienza terminale di organo (Rene)".

Modello di rete

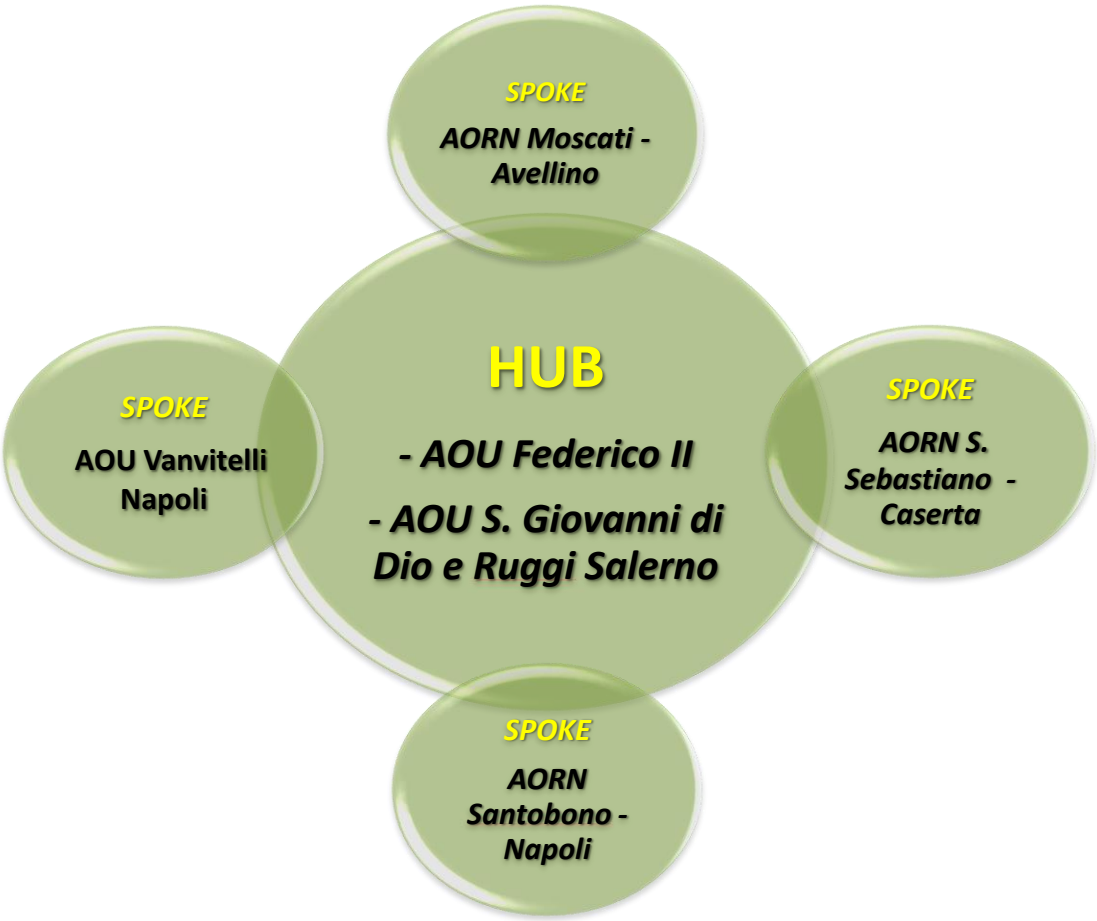
Per far fronte in maniera ottimale alle diverse esigenze correlate alla diversa complessità clinica che il quadro clinico di ciascun paziente può manifestare, è indispensabile che le strutture interagiscono tra loro, mettendo a disposizione specifiche competenze o dotazioni.

Le funzioni delle singole strutture sono definite in base alla possibilità di erogare le indagini previste dai protocolli operativi che ciascun centro dichiarerà formalmente di garantire.

Per ovvie ragioni, le strutture di follow-up direttamente collegate ai centri chirurgici di trapianto, collocati presso l'AOU Federico II di Napoli e l'AOU S. Giovanni e Ruggi di Salerno, dovranno garantire i protocolli inerenti la fase iniziale post-trapianto e le complicanze di interesse chirurgico, assumendo il ruolo di "Hub", mentre le altre strutture svolgeranno la funzione di "Spoke", distribuite sul territorio regionale.

Per i pazienti trapiantati da Centri extra-regionali è necessario stabilire una proficua collaborazione con il Centro che ha effettuato il trapianto, che da un lato garantisca la possibilità al Centro di mantenere aperto il "canale terapeutico" con il paziente, ma che al tempo stesso tenda a ridurre l'afferenza inappropriata al Centro, consentendo una limitazione del disagio per i pazienti e dei costi della mobilità passiva.

6.6. CENTRI HUB E SPOKE FOLLOW UP RENE



CENTRO HUB FOLLOW-UP RENE AOU FEDERICO II - NAPOLI

Responsabile Prof. Stefano Federico, Dott.ssa Rosa Carrano

Reparto U.O.C. Nefrologia Dialisi e Trapianto Renale

Indirizzo 80131 NAPOLI (NA) - VIA S. PANSINI N.5

Telefono 081/7462637 Ambulatorio per immissione in lista per trapianto

081/7462151 Ambulatorio follow up trapianti renali

Email nefrologiafederico2.trapianti@gmail.com

Orario Ambulatorio dal Lunedi al Venerdi dalle 8.30 alle 13.30

Sito Web www.policlinico.unina.it

CENTRO HUB FOLLOW-UP RENE AORN S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO

Responsabile Dott.ssa Candida Iacuzzo

Reparto U.O.C. Nefrologia Dialisi e Trapianti Rene

Indirizzo Via San Leonardo, 1, 84131 Salerno SA

Telefono 089/672883

Fax 089 67 20 62

Email trapiantinefrologia@sangiovannieruggi.it

Orario Ambulatorio dal Lunedi al Venerdi dalle 10.00 alle 13.30

Sito Web www.sangiovannieruggi.it

CENTRO SPOKE FOLLOW-UP RENE AORN S. SEBASTIANO - CASERTA

Responsabile Dott.ssa Carmen Pascale

Reparto U.O. Nefrologia e Dialisi

Indirizzo 81055 – AORN S'Anna e San Sebastiano - Caserta

Telefono 0823/232349 Ambulatorio

0823/232379 Dialisi

0823/232380 Reparto

Orario Ambulatorio Lunedi dalle 8.30 alle 14.00

Mercoledi dalle 8.30 alle 14.00

Sito Web www.ospedale.caserta.it

CENTRO SPOKE FOLLOW-UP RENE AORN G. MOSCATI – AVELLINO

Responsabile Dott. Giovanni Pasquariello

Reparto U.O. Nefrologia e Dialisi

Indirizzo Contrada Amoretta, 83100 Avellino AV

Telefono 0825/203223 – 0825/203254

Orario Ambulatorio Giovedi dalle 8.00 alle 13.00

Sito Web www.aosgmoscati.av.it

CENTRO SPOKE FOLLOW-UP RENE AOU L. VANVITELLI – NAPOLI

Responsabile Prof. Rosa Pollastro

Reparto U.O.C. Nefrologia e Dialisi

Indirizzo via Pansini 5, Policlinico, Padiglione 17 – 80131 Napoli

Telefono 081/5666824 - 081/5666820

Orario Ambulatorio Dal Lunedi al Venerdi dalle 8.00 alle 14.00

Sito Web www.unina2.it

CENTRO FOLLOW-UP RENE PEDIATRICO AORN SANTOBONO - NAPOLI

Responsabile Dott. Carmine Pecoraro

Reparto S.C. Nefrologia e Dialisi

Indirizzo Via Mario Fiore, Padiglione Ravaschieri – 80127 Napoli

Telefono 081 2205650/5780/5799

Orario Ambulatorio Dal Lunedi al Giovedi dalle 8.00 alle 14.00

Sito Web www.santobonopausillipon.it

7. TRAPIANTO DI FEGATO

7.1 ISCRIZIONE IN LISTA D'ATTESA

Nella Regione Campania è attiva una Lista Unica di attesa per Trapianto Epatico, in cui vengono iscritti tutti i pazienti che, necessitando di un trapianto di fegato, facciano richiesta di iscrizione al Centro Trapianti dell'AORN Cardarelli di Napoli (CT) e che da questo siano ritenuti idonei.

Il CT può iscrivere liberamente pazienti residenti in altre regioni, purché non già iscritti presso altro centro del territorio nazionale. Sarà cura del CT segnalare preventivamente al Centro Regionale Trapianti (CRT) l'istanza d'iscrizione formulata da un paziente non residente affinché questo, attraverso il Sistema Informativo Trapianti (SIT) possa verificare il rispetto di tale requisito.

Il CT fegato della regione Campania aderisce ai programmi nazionali di trapianto in regime di super-urgenza e di urgenza, le cui procedure sono disciplinate dai protocolli nazionali gestiti dal Centro Nazionale Trapianti (CNT). Quando le condizioni cliniche dei pazienti da sottoporre a trapianto presentino le caratteristiche previste dai protocolli nazionali di urgenza e super-urgenza il CT provvede ad inoltrare al CRT la richiesta di attivazione del programma utilizzando la modulistica all'uopo predisposta dal CNT, nonché provvede all'inoltro degli eventuali referti relativi agli esami di laboratorio necessari alla determinazione del MELD, per il successivo inoltro al CNT Operativo (CNTo). Il CRT provvede alla variazione del programma di iscrizione sul gestionale LURTO ed all'esportazione al SIT della variazione all'iscrizione in lista, dandone conferma al CT.

7.2 INDIRIZZI UTILI

AORN Antonio Cardarelli Responsabile delprogramma: Dott. Giovanni Vennarecci giovanni.vennarecci@aocardarelli.it via Cardarelli 9, Padiglione D, Napoli tel.081/7472337 http://www.ospedalecardarelli.it/	

7.3 FOLLOW-UP DEI TRAPIANTI EPATICI

Gli indiscutibili benefici garantiti dal trapianto di fegato, sia in termini di sopravvivenza e qualità di vita dei pazienti che in termini di riduzione dei costi delle loro cure, rischiano di essere vanificati dall'assenza di un adeguato monitoraggio del paziente e del graft dopo il trapianto. Solo un accurato follow-up, infatti, è in grado di prevenire, identificare e trattare precocemente alterazioni della funzione dell'organo trapiantato o l'insorgenza di complicanze associate alla terapia immunosoppressiva.

Per la complessità dell'organizzazione richiesta e per la specificità delle competenze necessarie, un efficace programma di follow-up dei pazienti trapiantati può essere realizzato solo presso strutture specializzate. L'elevato numero di pazienti trapiantati, non solo presso i centri regionali ma anche presso altre strutture nazionali ed estere, inoltre, rende necessaria l'individuazione di più strutture, distribuite sul territorio regionale, capaci di "fare rete" in modo da meglio rispondere ai diversi livelli di complessità di tali pazienti.

L'esigenza di realizzare una rete regionale per il follow-up dei pazienti è stata individuata nel Piano Ospedaliero Regionale contenuto nel Decreto del Commissario ad acta n. 33 del 2016, e di fatto costituisce l'unico strumento in grado di ridurre il numero di prestazioni che i pazienti trapiantati nei centri extra-regionali effettuano presso le strutture dove hanno eseguito il trapianto, ed i relativi costi sanitari e sociali.

Dal 1 gennaio 2017 è stato attivato un programma di valutazione, razionalizzazione ed ottimizzazione delle attività di follow up nel paziente sottoposto a trapianto epatico.

In considerazione dell'esigenza di creare una rete post-trapiantologica per la gestione dei pazienti, è stato istituito con DD n. 224 del 9/09/2019 un tavolo tecnico, con sede presso i locali del CRT, composto da un referente del CRT e dai responsabili dei centri follow-up rene.

Compito del tavolo individuare specifico PDTA per la gestione del paziente nella fase pre e psot-trapiantologica, nei termini indicati dal DCA n.32 del 25.3.2019.

Grazie al lavoro del CRT e del tavolo tecnico è stato emanato, con decreto dirigenziale n.244 del 06/08/2019, il PDTA per il "Percorso Diagnostico terapeutico del trapianto di fegato"

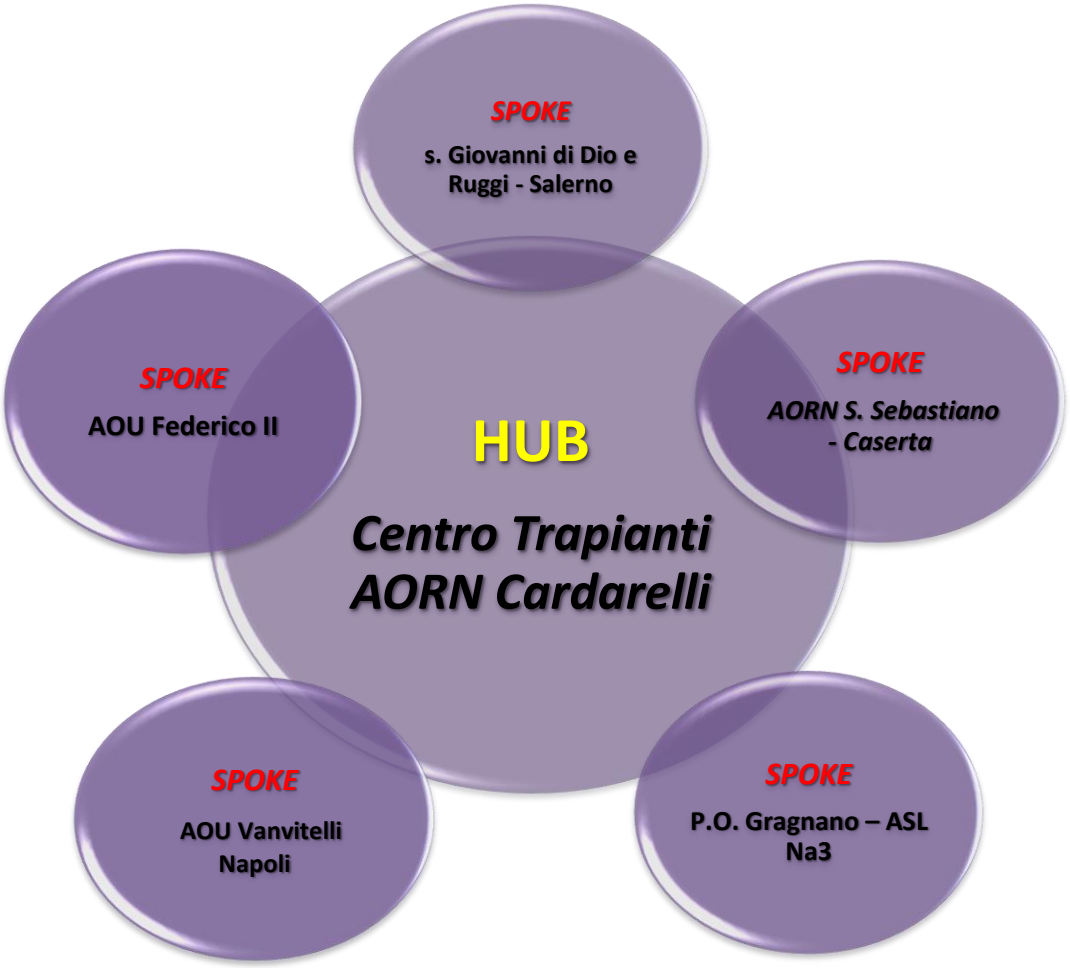
Modello di rete

Per far fronte in maniera ottimale alle diverse esigenze correlate alla diversa complessità clinica che il quadro clinico di ciascun paziente può manifestare, è indispensabile che le strutture interagiscono tra loro, mettendo a disposizione specifiche competenze o dotazioni.

Le funzioni delle singole strutture sono definite in base alla possibilità di erogare le indagini previste dai protocolli operativi che ciascun centro dichiarerà formalmente di garantire.

Per ovvie ragioni, la struttura di follow-up direttamente collegata al centro chirurgico di trapianto, dovrà garantire i protocolli inerenti la fase iniziale post-trapianto e le complicanze di interesse chirurgico, assumendo il ruolo di "Hub", mentre le altre strutture svolgeranno la funzione di "Spoke", distribuite sul territorio regionale.

7.4 CENTRI HUB E SPOKE FOLLOW UP FEGATO



CENTRO SPOKE FOLLOW-UP FEGATO AORN S. GIOVANNI E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO

Responsabile Prof.ssa Carolina Ciacci

Reparto U.O.C. Gastroenterologia

Indirizzo Via San Leonardo, 1- 84125 Salerno

Telefono 089/672635 – 089/673790 (per prenotazioni dalle 12 alle 14)

Orario Ambulatorio Dal lunedi al venerdi dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Sito Web www.sangiovannieruggi.it

CENTRO SPOKE FOLLOW-UP FEGATO AORN S. SEBASTIANO – CASERTA

Responsabile Dott.ssa Giovanna Valente – Dott.ssa Rosaria Focareta

Reparto U.O.S.D. Fisiopatologia Epatica con Servizio di Assistenza ai Trapiantati e Trapiantandi Epatici (SATTE)

Indirizzo Via Ferdinando Palasciano, 81100 Caserta CE

Telefono 0823 23 29 12

Email satte@ospedalecaserta.it

Orario Ambulatorio Dal Lunedi al Venerdi dalle ore 09.00 alle ore 14.00

Sito Web www.ospedale.caserta.it

CENTRO HUB FOLLOW-UP FEGATO AORN CARDARELLI – NAPOLI

Responsabile Alfonso Galeota Lanza; Francesco Picciotto

Reparto Divisione di Epatologia, Resp. Dott. Di Costanzo Giovanni Giuseppe

Indirizzo 80131 NAPOLI (NA) - VIA A.CARDARELLI 9

Telefono 0817472337 Valutazione e follow up primi sei mesi post-trapianto;

0817472829 Valutazione e follow-up dopo i primi sei mesi post-trapianto;

Email a.galeotalanza@alice.it

Orario Ambulatorio Dal Lunedi al Venerdì dalle 8.00 alle 14.00

Ambulatorio Pre trapianto: mercoledì dalle 10.00 13.00 e venerdì dalle 11.00 alle 13.00

Sito Web www.ospedalecardarelli.it

CENTRO SPOKE FOLLOW-UP FEGATO ASL NAPOLI 3 sud – P.O. GRAGNANO

Responsabile Carmine Coppola

Reparto U.O.S. Epatologia Ed Ecografia Interventistica

Indirizzo Via Marianna Spagnuolo, 80054 Gragnano

Telefono 081/5352805

Email c.coppola@aslna3sud.it

epatologia.gragnano@libero.it

Orario Ambulatorio Ambulatorio follow-up post-trapianto: dal lunedi al venerdi dalle 8.00 alle 14.30

Sito Web www.aslnapoli3sud.it

CENTRO SPOKE FOLLOW-UP FEGATO AOU L. VANVITELLI – NAPOLI

Responsabile Nicola Coppola, Gianfranca Stornaiuolo

Reparto U.O.C. Malattie infettive epatiti virali

Indirizzo Via Pansini 5, Policlinico, Edifico 3, 80131 Napoli

Telefono 0815666223 medicheria fino alle 14

Email nicola.coppola@unicampania.it

gianfranca.stornaiuolo@unicampania.it

Orario Ambulatorio Martedi dalle 9.00 alle 15.00; Mercoledi e Venerdi dalle 9.00 alle 14.00

CENTRO SPOKE FOLLOW-UP FEGATO AOU FEDERICO II – NAPOLI

Responsabile Prof. Filomena Morisco, Prof. Raffaele Iorio

Reparto U.O. Terapie avanzate e sperimentali delle epatiti croniche

Indirizzo Via Pansini 5, Policlinico, Edifico 6, 80131 Napoli

Telefono 0817462751, 0817464876 (caposala DH), 0817464746 (ambulatorio)

Email filomena.morisco@unina.it

Orario Ambulatorio Dal Lunedi al Venerdi dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Sito Web www.ospedale.caserta.it

8. TRAPIANTO DI CUORE

8.1 ISCRIZIONE IN LISTA DI ATTESA

Nella Regione Campania è attiva una Lista Unica di attesa per Trapianto Cardiaco, in cui vengono iscritti tutti i pazienti che, necessitando di un trapianto di cuore, facciano richiesta di iscrizione al Centro Trapianti dell'AO dei Colli di Napoli, Ospedale Monaldi (CT) e che da questo siano ritenuti idonei.

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegata Delibera DG AO dei Colli nr. 641/2020

Il CT può iscrivere liberamente pazienti residenti in altre regioni, purché non già iscritto presso altro centro del territorio nazionale. Sarà cura del CT segnalare preventivamente al CRT l'istanza d'iscrizione formulata da un paziente non residente affinché questo, attraverso il Sistema Informativo Trapianti (SIT) possa verificare il rispetto di tale requisito.

In considerazione della necessità di creare ed implementare una rete utile alla gestione ed alla razionalizzazione dei percorsi pre e post-trapianto, è in via di definizione specifico PDTA.

8.2 INDIRIZZI UTILI

Responsabile del programma: Dott. Giuseppe Cafarella
giuseppe.cafarella@ospedalidiecolli.it
AORN dei Colli Ospedale Monaldi via Leonardo Bianchi Napoli
tel.081/7062566

9. BANCHE TESSUTI

9.1 BANCA DELLE CORNEE

Con Delibera della Giunta Regionale della Campania nr 2040 del 23 novembre 2007 è stata istituita presso il Presidio Ospedaliero Pellegrini, dell'ASL Napoli 1, Banca degli occhi (cornee e segmenti oculari) così come previsto dal Piano Regionale Ospedaliero della Campania (L.R. n° 24 del 19 dicembre 2006).

Presente già dal 1998 in Campania come sezione Autonoma Prelievo e Trapianto Cornee, successivamente nominata centro di riferimento regionale, la struttura è all'avanguardia nelle tecniche diagnostiche e terapeutiche nel campo delle patologie corneali

9.2 INDIRIZZI UTILI

Ospedale dei Pellegrini di Napoli Unità Operativa Complessa Prelievo e Trapianto Cornee Direttore: Dott. Achille Tortori Centro di Riferimento per la Campania per gli innesti corneali Via Portamedina alla Pignasecca - Napoli Telefoni: 081 254 3446 081 254 3547 fax: 081 254 3446 e-mail: bancaocchi@libero.it	

10. TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO

Il midollo è un tessuto contenuto nella parte più interna delle ossa brevi e piatte, vertebre, cranio, coste, bacino, etc. (da non confondere con il midollo spinale che fa invece parte del sistema nervoso), ed è costituito da cellule in grado di originare globuli rossi, globuli bianchi e piastrine. Le cellule del midollo osseo (CSE -cellule staminali emopoietiche) sono in grado di replicarsi in modo da mantenere il loro numero invariato durante tutta la vita, anche se dovessero in parte venire prelevate (donazione).

Cos'è il trapianto di midollo osseo

Per Trapianto di Midollo Osseo (TMO) si intende la procedura che sostituisce il midollo osseo malato o non funzionante, con cellule staminali sane in grado di rigenerare tutte le cellule del sangue, ricostituendo le normali funzioni ematologiche e immunologiche.

Trapianto di Midollo

Il TMO può essere autologo (trapianto di midollo prelevato dallo stesso paziente dopo opportuno trattamento) o allogenico (trapianto di midollo da donatore sano). Le cellule staminali sono infuse al paziente come una normale trasfusione di sangue. Il prelievo delle cellule staminali ematopoietiche può essere effettuato tramite due diverse procedure:

1. Aspirazione di sangue midollare mediante puntura delle creste iliache posteriori (ossa del bacino) in anestesia totale o epidurale. Il prelievo dura di norma 30-45 minuti, il midollo prelevato si ricostituisce spontaneamente in 7-10 giorni.

2. Prelievo da sangue periferico mediante Aferesi. Nei giorni precedenti il prelievo avverrà la somministrazione in più dosi di un farmaco stimolatore del midollo (fattore di crescita), che aumenta la replicazione delle cellule staminali e le mobilizza dalle loro sedi naturali al sangue periferico. La procedura di Aferesi, che non richiede ospedalizzazione, ha la durata di circa 4 ore. Tutte le informazioni riguardanti la donazione prelievo e trapianto di midollo si possono visualizzare alla seguente pagina web: http://ibmdr.galliera.it/info/informazioni-per-i¬donatori

Come si diventa donatore di midollo osseo:

Per donare il midollo bisogna iscriversi al Registro dei Donatori di Midollo Osseo (IBMDR)

I requisiti principali sono:

- essere maggiorenne e di età inferiore ai 36 anni;
- godere di buona salute;
- essere rispondente ai requisiti di idoneità ed eleggibilità alla donazione previsti dalla normativa italiana "Legge 4 maggio 1990 n.107" e relativi Decreti attuativi per la donazione di sangue
- essere intenzionato a donare per qualsiasi paziente, nazionale o internazionale.

Tutte le informazioni riguardante la procedura per l'iscrizione possono essere richieste presso un Centro donatore, Polo di reclutamento, Servizio trasfusionale di qualsiasi ospedale più vicino a dove si risiede, associazioni distribuite nel territorio o si può chiamare il Registro Regionale Donatori di Cellule Staminali che ha sede presso la AOU Federico II di Napoli. Altre informazioni si possono reperire alla seguente pagine web: http://ibmdr.galliera.it/iscrizione. Al momento dell'iscrizione verrà effettuato un prelievo di sangue per la tipizzazione HLA necessaria per la registrazione dei dati nel Registro Regionale (che ha sede presso la AOU Federico II di Napoli) e successivamente trasferiti al Registro Nazionale (IBMDR). Nel caso in cui sarà riscontrata compatibilità con uno dei pazienti in lista di attesa, il donatore sarà richiamato per ulteriori prelievi di sangue, necessari per indagini genetiche più approfondite. Il Registro opera sul territorio nazionale ma è anche collegato con i Registri dei Donatori di Midollo Osseo di tutto il mondo (World Marrow Donor Association, WMDA).

La possibilità ad oggi che un donatore iscritto venga selezionato è di 1:100000

Al fine di poter implementare l'offerta di cure ai pazienti trapiantati di midollo o in attesa di trapianto è stato creato un tavolo tecnico con lo scopo di costruire specifico PDTA, in via di approvazione, e con l'obiettivo di migliorare e coordinare l'offerta di cure al paziente campano affetto da patologie ematologiche richiedenti trapianto.

In tal senso con nota protocollo 0328996 del 24/05/2019 è stato approvato, dopo proposta del tavolo tecnico un percorso di razionalizzazione delle risorse attraverso la centralizzazione dei set di esami infettivologici, presso l'A.O. dei Colli, P.O. Cotugno.

Tale implementazione di servizio, curata e gestita da CRT ha prodotto un decisivo e innovativo modus operandi permettendo a tutti i centri trapianto di avere una omogeneità di risultati associata a tempi certi di consegna degli stessi.

È stata inoltre creata una rete assistenziale tale per cui, dopo i rinnovi delle autorizzazioni di tre centri per la effettuazione di trapianto autologo, si è provveduto al controllo e alla autorizzazione dei centri per le attività di trapianto allogenico.

In considerazione dell'esigenza di creare una rete post-trapiantologica per la gestione dei pazienti, è stato istituito con DD n. 224 del 9/09/2019 un tavolo tecnico, con sede presso i locali del CRT, composto da un referente del CRT e dai responsabili dei centri trapianto midollo.

Compito del tavolo individuare specifico PDTA per la gestione del paziente nella fase pre e psot-trapiantologica, nei termini indicati dal DCA n.32 del 25.3.2019.

Grazie al lavoro del CRT e del tavolo tecnico è stato emanato, con decreto dirigenziale n.243 del 06/08/2019, il PDTA per il "Percorso Unico Regionale del paziente trapiantato di Cellule Staminali Emopoietiche (CSE/HPC) autologo e allogenico".

10.1 CENTRI TRAPIANTO DI MIDOLLO PER ADULTI E PEDIATRICO

CENTRO MIDOLLO A. CARDARELLI

Responsabile dott.ssa Alessandra Picardi

Reparto U.O.C. Ematologia a Trapianto di midollo

Indirizzo 80131 NAPOLI (NA) - VIA A.CARDARELLI 9

Telefono 0817472296;

Email alessandra.picardi@aocardarelli.it;

Orario Ambulatorio Lunedi e Giovedi i dalle 8.30 alle 13.30

Sito Web www.ospedalecardarelli.it

CENTRO MIDOLLO AOU FEDERICO II

Responsabile Prof. Fabrizio Pane

Reparto U.O.C. Ematologia e Trapianti di Midollo

Indirizzo 80131 NAPOLI (NA) - VIA S. PANSINI N.5

Telefono 0817464533

Email fabrizio.pane@unina.it;

Orario Ambulatorio dal Lunedi –al Venerdi dalle 8.30 alle 16.00

Sito Web www.policlinico.unina.it

CENTRO MIDOLLO AOU S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA

Responsabile Prof. C. Selleri, Dott.ssa B. Serio

Reparto U.O.C. Ematologia a Trapianto di midollo

Indirizzo Via San Leonardo, 1, 84131 Salerno SA

Telefono 089672402; 089673151

Email biaserio@gmail.com; c.selleri@unisa.it;

Orario Ambulatorio dal Lunedi al Venerdi dale 8.00 alle 15.00

Sito Web www.sangiovannieruggi.it;

CENTRO MIDOLLO AOSG G. MOSCATI AVELLINO

Responsabile Prof. M. Antonio Risitano

Reparto Ematologia e trapianti

Indirizzo Contrada Amoretta, 83100 Avellino AV

Telefono 0825 203282

Email amrisita@unina.it;

Orario Ambulatorio Lunedi e Venerdi dalle 8.00 alle 14.00

Controllo midollo e Procedure diagnostiche martedi dalle 8.00 alle 14.00 mercoledi e giovedi (per eventuali necessità)

Sito Web www.aosgmoscati.av.it

CENTRO MIDOLLO IRCCS PASCALE

Responsabile Dott. A. Pinto; dott. G. Marcacci, dott.ssa G. Becchimazzi

Reparto S.C. Ematologia oncologica

Indirizzo Via Mariano Semmola, 53, 80131 Napoli NA

Telefono 081 5903204; 081 5903702

Email g.marcacci@istitutotumori.na.it; c.becchimanzi@istitutotumori.na.it;

Orario Ambulatorio Giovedi dalle 15.00 alle 18.00

Sito Web www.istitutotumori.na.it;

CENTRO MIDOLLO AORN SANTOBONO PAUSILIPON

Responsabile Dott. Francesco Paolo Tambaro

Reparto S.C. SIR e Trapianto di midollo

Indirizzo Via Posillipo, 226, 80131 Napoli NA

Telefono 0812205523

Email tmo.pausilipon@gmail.com;

Orario Ambulatorio Lunedi Martedi e Giovedi dalle 09.00 alle 16.00

Sito Web www.santobonopausilipon.it/content/sc-sit-e-trapianto-midollo-osseo;

CENTRO MIDOLLO PAGANI/NOCERA

Responsabile dott. C. Califano

Reparto S.C. Ematologia oncologica

Indirizzo Via Alcide De Gasperi, 59, 84016 Pagani SA

Telefono 0819213613

Email c.califano@aslsalerno.it; oncoema.pagani@gmail.com;

Orario Ambulatorio *Ambulatori:* Lunedi e Mercoledi dalle 9.00 –alle 19.00

Martedi dalle 14.00 alle 19.00

DH: dal lunedi al venerdi dalle 8.00 alle 15.00

Sito Web www.aslsalerno.it/presidio-ospedaliero-nocera-inferiore-pagani-plesso-nocera-inferiore;

10.2 CENTRI DONATORI DI MIDOLLO

Ai Centri donatori di midollo competono le attività di reclutamento, selezione e gestione dei donatori.

Centri Donatori IBMDR attivi in Campania

NA03
Citometria, Immunologia Trapianti
AOU Federico II
Via Sergio Pansini, 5
80131 Napoli
Telefono: 081-7463777

AV01
Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale
AO San Giuseppe Moscati
Contrada Amoretta
83100 Avellino
Telefono: 0825-203418

10.3 POLI DI RECLUTAMENTO

Sono articolazioni funzionali del Registro Regionale, coinvolte nella ricerca dei potenziali donatori non consanguinei di cellule staminali emopoietiche e sono identificate nelle Strutture Trasfusionali della Rete Regionale previste dal Piano Regionale sangue e plasma. Competono ai Poli le funzioni di reclutamento e identificazione dei donatori volontari, la valutazione della loro idoneità e l'esecuzione del prelievo ematico.

I poli di reclutamento in regione Campania:

ARIANO IRPINO
U.D.R. P.O. Sant'Ottone Frangipane
Corso Vittorio Emanuele,
83031 Ariano Irpino (AV)
Telefono: 0825-877281 / 0825-877245

CASALNUOVO DI NAPOLI
U.D.R. AVIS Casalnuovo
Ospedale di Casalnuovo
Via Verdi, 16
80013 CASALNUOVO di NAPOLI (NA)
Telefono: 081-5228070

PER APPROFONDIMENTI:
Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo (IBMDR)
www.ibmdr.galliera.it

11. La disciplina aggiornata dei ricoveri in Italia o all'Estero e per il rimborso delle spese non coperte dal Fondo Sanitario, sostenute dai cittadini residenti nella Regione Campania trapiantati o in attesa di trapianto

(Approvata con Delibera Giunta Regionale Campania numero 20 del 5 marzo 2018)

11.1 PREMESSA

La disciplina per la fruizione di prestazioni assistenziali presso centri di altissima specializzazione all'estero si richiama al DM 3.11.1989 (che definisce i soggetti aventi diritto, le prestazioni erogabili, l'istituzione dei centri di riferimento, le modalità di autorizzazione e di concorso alle spese) ed alla successiva Circolare Ministeriale 33 del 12.12.1989 (che dà indicazioni circa le procedure da adottare, comprese le competenze delle amministrazioni coinvolte).

Circa i trapianti d'organo, nella legge 91/99, articolo 20, è stato esplicitamente previsto che le spese per il trapianto di organi presso Organizzazioni estere risultino a carico del SSN solo qualora:

a. il paziente sia stato iscritto in una lista d'attesa nazionale per un tempo superiore allo standard definito per ciascuna tipologia di trapianto (come da tabella 1 del DM 31.3.2008)

b. il trapianto sia ritenuto urgente, secondo criteri stabiliti dal Centro Nazionale Trapianti.

Successivamente, con il Decreto del Ministero della Salute del 31 Marzo 2008, pubblicato sul n. 97 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 Aprile 2008, in attuazione della Legge 91/99, sono stati definiti:

a. tempi standard di permanenza in liste d'attesa nazionali oltre i quali è possibile l'iscrizione in liste d'attesa estere per trapianto d'organo da cadavere a carico del Servizio Sanitario Nazionale (tabella A);

b. modalità d'iscrizione nelle liste d'attesa estere;

c. modalità di re-iscrizione nelle liste d'attesa estere dei pazienti già trapiantati;

d. modalità per l'autorizzazione all'esecuzione presso il Centro estero di visite di controllo e terapie connesse al trapianto o a complicanze insorte dopo il trapianto.

11.2 MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il Direttore Generale di ciascuna ASL nomina con atto formale un referente medico aziendale per l'assistenza ai trapiantati all'estero e fuori Regione, di norma coincidente con il referente dei ricoveri all'estero, che agisce in supporto al Direttore Sanitario aziendale, e ne dà comunicazione alla Direzione Generale Tutela Salute e al (Centro Regionale Trapianti) di seguito CRT

Ciascun referente aziendale è tenuto a relazionarsi con la Direzione Generale Tutela Salute , con il CRT con i Centri Trapianti, con i Servizi di Medicina di Base e con i referenti dei singoli Distretti Sanitari addetti al rilascio dell'autorizzazione per l'assistenza all'estero e in Italia dei trapiantati.

Il referente aziendale cura, per conto della Direzione Sanitaria aziendale, le modalità organizzative interne all'ASL e i flussi informativi, per il miglior funzionamento dei servizi distrettuali in tema di assistenza ai trapiantati.

Il CRT si relaziona, per la propria competenza sull'assistenza all'estero e in Italia dei trapiantati, sul piano operativo, oltre che con i referenti aziendali per tematiche di carattere organizzativo generale, con i singoli Distretti Sanitari per quanto attiene le problematiche inerenti la documentazione dei singoli pazienti.

11.3 PRESTAZIONI PRESSO CENTRO ESTERO

Il DM 31 marzo 2008, pubblicato sulla GU n. 97 del 24 aprile 2008, per il particolare settore dei trapianti d'organo attribuisce le funzioni di Centro di riferimento, di cui all'art. 3 del DM 3 novembre 1989, al Centro Regionale per i Trapianti d'organo (CRT) previsto dall'art. 10 della legge91/1999. In particolare, al CRT compete, secondo le indicazioni contenute nel DM 31 marzo 2008, rilasciare certificazioni ovvero autorizzazioni all'espletamento delle sole prestazioni sanitarie in tema di trapianti di organi solidi all'estero.

Il presente documento, prendendo spunto da tali cambiamenti della normativa, definisce indirizzi operativi alle AASSLL e al CRT, con l'obiettivo di realizzare procedure omogenee su tutto il territorio regionale tali da garantire l'accesso alle cure agli assistiti aventi diritto con modalità trasparenti e riducendo al massimo i disagi derivanti dalle procedure autorizzative per i rimborsi previsti dalle vigenti norme.

Il paziente, residente in regione Campania, che intende avvalersi dell'assistenza per trapianto di organi presso Organizzazioni di trapianto estere deve presentare un'istanza alla propria Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza, finalizzata all'erogazione in forma diretta (per i paesi dell'Unione Europea o per altri Paesi con cui viga apposita convenzione) o indiretta (per i Paesi con cui non sia stata stipulata apposita convenzione) di una delle seguenti prestazioni:

a. visita per iscrizione in lista d'attesa per primo trapianto
b. visita per iscrizione in lista d'attesa per re-trapianto
c. controlli per la permanenza in lista d'attesa
d. ricovero per trapianto d'organo in urgenza
e. ricovero urgente per complicanze post-trapianto
f. follow-up post-trapianto
g. visite per valutazione clinica per trapianto da vivente
h. ricovero per trapianto da vivente

Tale istanza va presentata almeno 30 giorni prima della data prevista per l'appuntamento, salvo i casi di comprovata urgenza o di complicanze post-trapianto.

All'istanza andrà allegata la documentazione comprovante il possesso dei requisiti previsti per ciascuna prestazione, la convocazione del Centro Trapianti estero, l'eventuale documentazione attestante le condizioni che danno titolo alla presenza di accompagnatore, una relazione clinica aggiornata, in occasione di richieste di visite di controllo post trapianto o di valutazione preliminare al trapianto.

Sarà cura dell'ASL (una volta verificata la completezza dell'intera documentazione) inviare al CRT la domanda corredata di tutti i necessari documenti e della apposita modulistica regionale/nazionale compilata, per le parti di propria competenza, per le valutazioni previste dal Decreto 31 marzo 2008.

Nel formulare il suo parere, il CRT esaminerà l'intera documentazione pervenuta e richiederà, quando previsto o ritenuto necessario, il parere o la consulenza del Centro Nazionale Trapianti (CNT), ovvero potrà avvalersi del supporto tecnico-sanitario dei Centri Trapianti (CT) attivi in regione. All'uopo, d'intesa con i singoli Centri Trapianto, il CRT provvede a definire le procedure per un efficiente e rapido espletamento delle consulenze tecnico-sanitarie ritenute opportune o indispensabili.

Il CRT, acquisita la documentazione pervenuta, fermo restando la normativa che regolamenta l'iscrizione nelle liste d'attesa per la specifica tipologia di organi richiesti, verifica l'iscrizione nelle liste tramite il Sistema Informativo Trapianti (SIT) e la durata della stessa, e rilascia la relativa certificazione.

In relazione a quanto richiamato nel D.M. 31 marzo 2008, pubblicato sul n. 97 della GU del 24 Aprile 2008, il CRT si attiva per l'acquisizione, di intesa con il CNT, dei protocolli adottati dai diversi Centri di trapianto estero, per consentire, in accordo con gli stessi, l'esecuzione in Italia di tutte le prestazioni sanitarie e le terapie connesse al trapianto. In ogni caso l'assistito in follow-up presso un Centro Estero richiederà al Centro stesso il rilascio di apposita documentazione riportante il calendario degli appuntamenti successivi, l'elenco dettagliato degli accertamenti o dei trattamenti previsti e una relazione tecnica aggiornata relativa alle proprie condizioni cliniche, che consegnerà, al rientro, alla ASL competente per la successiva istanza.

In caso di richiesta per assistenza indiretta (per i Paesi con i quali non vigano accordi internazionali in materia sanitaria), fermo restando la presentazione dell'istanza alla ASL di residenza da parte del paziente, il rilascio dell'autorizzazione avviene a cura del CRT previo parere del CNT. Il CRT ne dà successiva comunicazione all'ASL di residenza del paziente.

Qualora il CRT rilevi che non sussistano i requisiti previsti dalla normativa vigente o la documentazione prodotta non sia conforme a quella richiesta, il CRT provvederà ad inviare all'ASL comunicazione delle motivazioni del diniego.

Tutte le visite non strettamente legate all'organo trapiantato (x es. visite ortopediche , ginecologiche, reumatologiche etc…) non saranno autorizzate dal CRT a meno che non sia certificata la stretta correlazione tra la complicanza e trapianto.

La ASL acquisisce la certificazione rilasciata dal CRT e provvede al rilascio del formulario internazionale all'assistito. Inoltre comunica al CRT eventuali avvenuti trapianti all'estero, eventuali ricoveri urgenti, eventuali variazioni relative all'elenco dei pazienti afferenti al Distretto che si recano all'estero per prestazioni sanitarie in tema di trapianti (decessi, trasferimenti, nuovi inserimenti); inoltre provvedono a richiedere l'autorizzazione a posteriori per i casi previsti dalla legge.

La ASL è tenuta a fornire alla Regione i dati concernenti l'autorizzazione al trasferimento all'estero per le finalità di controllo amministrativo, funzionali ai compiti di programmazione, così come previsto dall'art. 3, comma 6 del Decreto 31 marzo 2008. Tali dati devono essere forniti attraverso il sistema informativo TECAS (rif. Nota Assessorato Sanità — Settore Assistenza Sanitaria prot. 0593328 del 9/7/2008). Le ASL che non trasmetteranno i dati o che li invieranno secondo modalità difformi da quanto indicato non avranno accesso al finanziamento regionale previsto per il rimborso delle spese aggiuntive.

L'art 7 del DM 03 novembre 1989 disciplina i casi in deroga recitando:

"1. In caso di gravità ed urgenza nonché in caso di ricovero in ospedale ubicato in una regione diversa da quella di appartenenza, il centro regionale di riferimento, nel cui territorio è presente l'assistito, può autorizzare direttamente, in deroga alla procedura di cui all'art. 4 del citato DM, le prestazioni all'estero, dandone tempestiva comunicazione all'unità sanitaria locale competente

2. Ferma restando la sussistenza dei presupposti e delle condizioni di cui all'art. 2, si prescinde dalla preventiva autorizzazione per le prestazioni di comprovata eccezionale gravità ed urgenza ivi comprese quelle usufruite dai cittadini che si trovino già all'estero. In tali casi la valutazione sulla sussistenza dei presupposti e condizioni ed il parere sulle spese rimborsabili sono dati dal centro di riferimento territorialmente competente sentita la regione. Le relative domande di rimborso devono essere presentate all'unità sanitaria locale competente entro tre mesi dall'effettuazione della relativa spesa a pena di decadenza dal diritto al rimborso"

11.4 PRESTAZIONI PRESSO CENTRI TRAPIANTO IN ALTRE REGIONI D'ITALIA

I pazienti, residenti in regione Campania, per il trapianto di organi solidi (cuore, fegato, polmoni, pancreas, reni, multiviscerale), potranno usufruire del rimborso, tramite i fondi sociali, delle spese accessorie sostenute, per recarsi presso strutture sanitarie in altre regioni d'Italia, comunicando preventivamente al Distretto di residenza, qualora:

a. il paziente sia stato iscritto nella lista d'attesa regionale campana per un tempo superiore allo standard definito per ciascuna tipologia di trapianto (come da tabella A); I requisiti di anzianità previsti in tabella A possono essere verificati dal distretto di residenza del paziente attraverso apposita istanza di visura indirizzata al Centro regionale Trapianti (CRT)

b. la prestazione non sia erogabile in regione Campania per assenza di specifico centro trapianto organi o per mancanza di specifico programma trapianto (ad esempio trapianto combinato di più organi, trapianto da vivente) presso il centro trapianto attivo in ambito regionale;

c. il paziente sia iscritto in lista regionale per trapianto renale ed intenda usufruire della possibilità di effettuare la seconda iscrizione consentita, per il solo trapianto di rene, in altra lista extra regionale;

d. il paziente sia stato ritenuto non idoneo all'inserimento in lista presso il centro attivo in ambito regionale;

e. il paziente debba essere sottoposto a re-trapianto di organo;

f. il trapianto sia ritenuto urgente, secondo criteri stabiliti dal Centro Nazionale Trapianti.

In tutti gli altri casi, che non ricadono nelle ipotesi precedenti, per recarsi presso altro centro in altra regione d'Italia, il paziente è tenuto sempre alla comunicazione preventiva al Distretto Sanitario di residenza, ma dovrà esibire apposita documentazione (valutazione clinica) rilasciata dal centro trapianti attivo in ambito regionale (cuore, fegato, rene) per poter usufruire del rimborso previsto per le spese accessorie.

Tutte la visite non strettamente legate all'organo trapiantato (x es. visite ortopediche , reumatologiche , ginecologiche) non saranno autorizzate al rimborso, a meno che non sia certificata la stretta correlazione tra la complicanza e trapianto.

11.5 INFORMAZIONE ED ASSISTENZA AL CITTADINO

Le ASL devono garantire l'adeguata informazione ai cittadini sulle procedure adottate per il rilascio delle autorizzazioni e sulle modalità di accesso alle prestazioni sanitarie in materia di trapianto di organi solidi in Regione Campania, presso centri di altre regioni o presso centri di altissima specializzazione all'estero, garantendo la creazione di idonei punti informativi (Sportello Amico trapianti) presso ogni Distretto Sanitario e presso i centri trapianti attivi in ambito regionale (cuore, fegato, rene) dal 1 gennaio 2018. Presso i punti informativi dovrà altresì essere garantita la possibilità al cittadino di esprimere la propria volontà in ordine alla donazione di organi e tessuti come previsto dalla vigente normativa in materia.

I Centri Trapianto della regione Campania (cuore, fegato e rene) devono prestare ogni collaborazione possibile per la corretta applicazione di quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 31 marzo 2008, e dalla presente Delibera di Giunta Regionale.

11.6 RIMBORSI SPESE ACCESSORIE E INTEGRAZIONE SPESE SANITARIE COPERTE CON FONDI SOCIALI

La Regione Campania rimborsa, su un fondo stanziato annualmente sul capitolo di spesa 7008, predefinito e fisso, al cittadino in attesa di trapianto o che ha subito un trapianto di organo solido, le spese accessorie non sanitarie (per vitto, e soggiorno e trasporto), preventivamente autorizzate secondo quanto indicato nei precedenti paragrafi, presso strutture sanitarie pubbliche in Italia, al di fuori della regione Campania, o all'Estero dovute a:

a. Valutazione preliminare per l'inserimento in lista di attesa per trapianto di organo;
b. Interventi di trapianto
c. Controlli post trapianto
d. Complicanze inerenti l'organo trapiantato;
e. re-trapianto

Solo per i ricoveri all'estero, viene integrato alla quota dell'80% della spesa di trasporto riconosciuta come quota sanitaria dall'art. 6 del DM 03.11.1989, il 20% della spesa di viaggio, riconosciuta come parte accessoria. Pertanto, la Regione Campania concorre per i ricoveri all'estero, al rimborso all'assistito, ed all'eventuale accompagnatore autorizzato, delle spese non sanitarie sostenute per il viaggio per la quota non coperta dal S.S.N. e quelle per il vitto e l'alloggio solo se debitamente documentate con idonei titoli di spesa.

Non sono ammessi a rimborso i ticket sanitari versati presso strutture sanitarie italiane, regionali o extra regionali, così come le "quote di partecipazione alla spesa sanitaria, in misura percentuale o forfettaria, eventualmente previste in generale dagli istituti o enti pubblici assistenziali dello Stato estero nei confronti dei propri assistiti" (comma 8 art. 6 DM 03.11.1989).

La documentazione delle spese, unitamente alla documentazione sanitaria sulle prestazioni usufruite (copia cartella clinica, referti, ecc.), è trasmessa dall'interessato all'Azienda sanitaria locale

competente. Le relative domande di rimborso devono essere presentate all'Azienda sanitaria locale competente entro tre mesi dall'effettuazione della relativa spesa a pena di decadenza dal diritto al rimborso

Il controllo amministrativo e contabile della documentazione esibita dal singolo utente è pertinenza delle aziende sanitarie territorialmente competenti, le quali sono tenute alla verifica dei titoli di spesa esibiti sia in termini di legittimità, che di sostenibilità economica. (art. 6 commi 1 e 2 del DM 3/11/1989) per il rimborso delle spese aggiuntive.

11.7 SPESE SOSTENUTE PER CONVOCAZIONE PER TRAPIANTO DI ORGANO SOLIDO PRESSO CENTRI TRAPIANTO ITALIANI AL DI FUORI DELLA REGIONE CAMPANIA

Tutti i pazienti residenti in regione Campania, senza alcun limite di reddito ISEE, iscritti in liste di attesa trapianto in centri di altre regioni d'Italia, potranno richiedere, entro tre mesi dalla prestazione, il rimborso delle spese di viaggio sostenute per il trasferimento del paziente e di un accompagnatore solo in occasione della convocazione per trapianto.

In relazione all'urgenza è consentito l'uso del treno ad alta velocità o del volo di linea aereo e, per gli spostamenti da e per l'aeroporto o la stazione ferroviaria, del taxi o di veicolo a noleggio con conducente.

Non si applicano riduzioni circa i costi delle tariffe ammesse a rimborso essendo necessario garantire il trasporto, in tempi rapidissimi, con qualsiasi tipologia di tariffa al momento disponibile per il trasferimento verso il centro trapianto (prima, business, executive, etc).

La domanda di rimborso dovrà essere presentata producendo tutti i titoli di spesa in originale, corredati di una certificazione rilasciata dal centro trapianti che attesti la data e l'ora di convocazione.

Ove sussistano specifiche esigenze cliniche, comprovate da idonea certificazione specialistica, può essere ammesso a rimborso anche il costo sostenuto per il trasferimento a mezzo di ambulanza.

Solo ove la tempistica del trapianto non consentisse l'uso dei mezzi di trasporto ordinari è possibile da parte del Centro trapianti di iscrizione l'attivazione delle "Procedure operative per l'organizzazione del trasporto dei pazienti per trapianto "emanate dal CNT con prot. 1851/2016, che prevedono l'attivazione di un volo sanitario urgente per il tramite del Centro Regionale Trapianti.

Per quanto sopra, risulta quindi garantita l'esigenza assistenziale del paziente senza che questi debba tassativamente risiedere in prossimità della località sede del Centro trapianti.

11.8 TRASPORTI

L'importo è riferito alle tariffe dei mezzi di trasporto pubblici o di viaggi autorizzati al paziente e all'eventuale accompagnatore:

a. Per i viaggi in aereo viene corrisposto un rimborso massimo pari alla tariffa economica a prezzo intero.

b. Per i viaggi in treno viene corrisposto un rimborso massimo pari al costo del biglietto alla tariffa, compresi i treni ad alta velocità, di classe economica (non prima o superiore).

c. Per il viaggio effettuato con mezzo privato viene corrisposto un rimborso individuale pari a quello relativo al trasferimento effettuato con treno.

d. L'utilizzo del taxi può essere autorizzato solo in occasione del trapianto per il solo trasferimento dall'aeroporto o dalla stazione ferroviaria della città di destinazione al centro trapianti e ritorno.

11.9 SOGGIORNO

Per le spese di soggiorno sostenute dal paziente e dall'eventuale accompagnatore, per il vitto e l'alloggio, il concorso nelle spese, è corrisposto nelle seguenti misure massime:

a. per i pazienti che si recano presso strutture sanitarie nel territorio nazionale, al di fuori della regione Campania, o all'estero, fino all'importo massimo di € 150 al giorno complessivo per il paziente e l'accompagnatore, ed all'importo massimo di € 100 al giorno per il solo assistito.

b. Per i pazienti che si recano presso strutture sanitarie all'estero, nell'importo di €250 al giorno, complessivo per il paziente e l'accompagnatore e nell'importo di € 180 al giorno per il solo assistito.
c. In caso di ricovero il paziente non ha diritto al rimborso delle spese di vitto e alloggio; all'accompagnatore viene riconosciuto un rimborso massimo di € 100 al giorno.

In alternativa a quanto ora specificato, ai pazienti, che devono trattenersi per più di 30 gg per motivi gravi opportunamente documentate da una dettagliata relazione clinica rilasciata dal centro trapianti di riferimento estero o italiano presso la località dove ha sede il Centro Trapianto, con o senza accompagnatore oltre alle spese di viaggio, saranno rimborsate le spese di alloggio, fino a un massimo di € 800 mensili.

A tale contributo si aggiunge un contributo massimo di €60 al giorno per il vitto con o senza accompagnatore corredato dai titoli di spesa giustificativi strettamente correlate alla permanenza presso il centro

Per i soggiorni compresi tra i 15 e 30 giorni, i pazienti possono optare per il fitto di un alloggio fino a un massimo di 800 mensili, un contributo massimo di € 60 al giorno per il vitto con

o senza accompagnatore, corredato dai titoli di spesa giustificativi strettamente correlate alla permanenza presso il centro

11.10 ACCOMPAGNATORE

Il rimborso per l'accompagnatore è previsto:

a. per i minori di anni 18;

b. per i maggiorenni non autosufficienti o nei in cui sussistono comprovate esigenze cliniche;

c. nei casi in cui si sia in possesso di decreto di invalidità civile al 100% dotato di efficacia, sia sotto il profilo temporale, sia per quanto attiene la fase della malattia, nel quale sia riportato nel giudizio valutativo la patologia che richiede il trapianto, sia fase pre che post-trapianto.

Le richieste di accompagnamento dei pazienti vengono accolte dal CRT, per i ricoveri all'estero, e dal medico referente del Distretto per i ricoveri in altre regioni d'Italia, se formulate per iscritto da

un medico afferente ad una struttura pubblica o dal medico di medicina generale che ha in carico il paziente che deve certificare il rispetto dei requisiti di cui al DM 3.11.1989.

11.11 TRAPIANTO DA VIVENTE

In caso di donazione da vivente autorizzata secondo le modalità di cui sopra per gli organi solidi, sia presso centri di trapianto di altre regioni di Italia che presso centri di trapianto all'estero, la Regione Campania riconosce al donatore residente in Campania, un concorso al rimborso delle spese, con le medesime modalità previste per il ricevente, per tutte le fasi necessarie alla prestazione sanitaria: fase di valutazione pretrapianto, trapianto, controlli post trapianto escludendo le sole spese per l'accompagnatore del donatore. Le spese del donatore dovranno essere caricate nel distretto sanitario di residenza del ricevente.

11.12 TRAPIANTO ALLOGENICO DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE

Allo stato il numero di trapianti allogenici di CSE eseguiti in regione Campania non risulta sufficiente a coprire in modo adeguato le esigenze della popolazione residente.

Al fine di garantire l'attesa di salute del cittadino riducendo il disagio conseguente alla necessità di usufruire della prestazione presso strutture pubbliche di altre regioni d'Italia viene riconosciuto un rimborso delle spese pari a quello riconosciuto per il trapianto di organi solidi.

Le modalità e l'entità del concorso nella spesa segue i principi sopra enunciati per i pazienti da sottoporre a trapianto di organo solido in centri di altre regioni d'Italia.

Il concorso nelle spese accessorie viene riconosciuto per le medesime fattispecie elencate al paragrafo e con accesso illimitato durante il primo anno e con il limite massimo di 4 accessi annui per la fase post trapianto (max3 controlli ordinari oltre 1 eventuale accesso aggiuntivo per complicanza post trapianto, opportunamente documentata).

L'assistito, che vuole usufruire del rimborso spese accessorie sostenute, tramite i fondi sociali, per recarsi presso strutture sanitarie in altre regioni d'Italia, dovrà comunicarlo preventivamente al Distretto di residenza, ma dovrà esibire apposita documentazione (valutazione clinica) rilasciata dal centro di trapianto CSE operante in ambito regionale.

Tutte la visite non strettamente legate al trapianto CSE (x es. visite ortopediche , reumatologiche , ginecologiche) non saranno autorizzate al rimborso, a meno che non sia certificata la stretta correlazione tra la complicanza e trapianto

11.13 CONTROLLI POST-TRAPIANTO PER ORGANI SOLIDI

Per quanto concerne il numero dei controlli post trapianto, nei primi dodici mesi dell'anno a partire dalla data di trapianto, gli assistiti possono essere autorizzati senza limitazioni.

Per i controlli dopo il primo anno dal trapianto, gli assistiti possono essere autorizzati a recarsi all'Estero o in altre Regioni d'Italia per un massimo di 3 volte all' anno.

Per eventuali complicanze, che necessitano di valutazioni al di fuori dei tre controlli previsti, dopo il primo anno di trapianto, seguite o meno da ricovero ospedaliero, gli assistiti possono essere autorizzati a recarsi all'Estero o in altre Regioni d'Italia per un massimo di 3 volte all'anno, opportunamente documentate da una dettagliata relazione clinica rilasciata dal centro trapianti di

riferimento estero o italiano attestante la gravità clinica della complicanza. Tutte la visite non strettamente legate al trapianto (per es. visite ortopediche , reumatologiche, ginecologiche) non saranno autorizzate al rimborso, a meno che non sia certificata la stretta correlazione tra la complicanza e trapianto

Ulteriori controlli post-trapianto possono essere eseguiti in Strutture Sanitarie Regionali. Dal 1 gennaio 2017 sono partiti i programmi regionali sul follow up del rene e del fegato, come previsto da DCA 33/2016. Dal 1 gennaio 2018 sono partiti i programmi regionali per i follow up del polmone (non presente in Regione Campania per il pre-trapianto e post trapianto) ed è stato potenziato il follow up cardiaco. Gli Sportelli Amico Trapianto attivati presso le AA.SS.LL. e presso i centri trapianti regionali (cuore, fegato, rene) sono tenuti, tra l'altro, anche a fornire agli assistiti tutte le informazioni sui percorsi definiti

11.14 MODALITÀ DI RIMBORSO

L'assistito al rientro dal periodo di cura, in Italia o all'estero, e comunque non oltre tre mesi dall'erogazione della prestazione, deve presentare per il rimborso delle spese sostenute:

a) Biglietti di viaggio in originale; se biglietti di aereo gli stessi devono essere stampati e non scritti a mano e corredati dai fogli d'imbarco in originale.

b) Fatture degli alberghi dove ha soggiornato, ricevute fiscali di supermercati, di ristoranti, e di ricevute di fitto, se allocati in civile abitazioni intestate all'assistito o al suo accompagnatore.

La documentazione sanitaria attestante le prestazioni erogate presso la struttura estera o italiana: relazioni mediche aggiornate, risultanze di esami strumentali o di laboratorio (TAC, ECOGRAFIE, BIOPSIE, etc.) con l'indicazione da parte del centro trapianti di riferimento dei giorni necessari di permanenza per la prestazione specifica.

11.15 REQUISITI PER I BENEFICIARI:

Possono beneficiare del contributo i pazienti il cui nucleo familiare ha un reddito ISEE che non supera € 42.000,00 annuo. Per coloro che superano il reddito ISEE di €42.000 ,00 non vengono corrisposte le spese per il soggiorno e la parte integrativa del viaggio. Ai fini della corresponsione del rimborso spese il paziente dovrà presentare l'autocertificazione con la quale dichiara sotto la propria responsabilità che il suo reddito familiare non supera la succitata somma.

11.16 ASSEGNAZIONE FONDI ALLE ASL

Le ASL anticipano i fondi necessari all'erogazione dei rimborsi che saranno reintegrati con Decreto Dirigenziale in ragione di frazione pro capite per paziente assistito, il cui importo sarà determinato suddividendo il fondo regionale annualmente stanziato per il numero totale di pazienti assistiti nell'arco dell'anno, certificato dal Direttore Generale dell'ASL e dalle risultanze del software STRE.CA, per l'intero territorio regionale.

11.17 NORMA TRANSITORIA

La presente disposizione trova applicazione dai viaggi che saranno effettuati a partire dal 1 aprile 2018

Tabella A

TEMPI MINIMI IN LISTA DI ATTESA

Trapianto di rene

Pazienti in lista per:

Insufficienza renale terminale 1 anno

Trapianto di rene e pancreas

Pazienti in lista per:

Nefropatia diabetica 1 anno

Trapianto di cuore

Pazienti in lista per:

Insufficienza cardiaca terminale refrattaria ad altra terapia 6 mesi

Trapianto di fegato

Pazienti in lista per:

Insufficienza epatica terminale 6 mesi

Neoplasie maligne 3 mesi

Trapianto di polmone 3 mesi

Trapianto di intestino 6 mesi

Trapianto pediatrico

Pazienti in lista per:

trapianto di rene 6 mesi

trapianto di cuore 6 mesi

trapianto di fegato 6 mesi

trapianto di polmone	3 mesi
trapianto multi viscerale	6 mesi

SPORTELLO Amico TRAPIANTI

INFORMATI, DECIDI E FIRMA.

ASL CE
Referente Aziendale:
Dr.ssa F. Bergamasco

ASL NA 1
Referente Aziendale:
Dr.ssa M. A. Manganaro

ASL NA 2
Referente Aziendale:
Dr. N. S. Pratticò

ASL NA 3
Referente Aziendale:
Dr.ssa A. Improta

ASL BN
Referente Aziendale:
(in fase di nomina)

ASL AV
Referente Aziendale:
Dr.ssa A. Marro

ASL SA
Referente Aziendale:
Drssa M. I. Borrelli

Centro Tx Rene SA
Referente:
in fase di nomina

Centro Tx Cuore
Referente:
Dott. Ciro Maiello

Centro Tx Fegato
Referente:
Dott.ssa Carla Migliaccio

Centro Tx Rene NA
Referente:
Dott.ssa Fabiana Rubba

12. DOMANDE E RISPOSTE

PERCHÉ DONARE I PROPRI ORGANI?

Decidere di donare gli organi e i tessuti dopo la morte è un gesto di grande generosità. Così facendo, si dona a un paziente, in molti casi in fin di vita, la possibilità di guarire e riprendere una vita normale.

COME SI PUÒ ESPRIMERE LA DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ SULLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI?

I cittadini hanno a disposizione 5 modi per dichiarare la propria volontà:

- compilando e firmando un modulo presso la ASL di appartenenza;
- compilando e firmando un modulo presso l'ufficio anagrafe dei Comuni che hanno attivato questo servizio al momento del rilascio/rinnovo della carta d'identità;
- scrivendo su un foglio libero la propria volontà, indicando i dati personali e apponendovi la data e la propria firma. È necessario che questa dichiarazione venga portata sempre con sé;
- firmando l'Atto Olografo dell'Associazione Italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (AIDO);
- • compilando e firmando il tesserino blu del Ministero della Salute o le tessere delle
- Associazioni di settore.

Stampa, firma, ritaglia e conserva la tessera tra i documenti personali

DICHIARAZIONE DI VOLONTA' SULLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

IO SOTTOSCRITTO/A _____

NATO/A IL _____ A _____

CODICE FISCALE _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

DOCUMENTO _____ N._____

DICHIARO DI VOLER DONARE I MIEI ORGANI E TESSUTI
DOPO LA MORTE A SCOPO DI TRAPIANTO

SI NO

Firma _____ Firma _____

DATA _____

SE NON SI ESPRIME LA VOLONTÀ A DONARE VALE IL SILENZIO-ASSENSO?

No, al momento attuale in assenza di espressione di volontà del defunto, sia scritta che orale, viene effettuato un colloquio con i familiari aventi diritto (coniuge o convivente, genitori, figli) i quali possono, eventualmente, opporsi al prelievo.

QUALI ORGANI E TESSUTI POSSONO ESSERE DONATI DOPO LA MORTE?

ORGANI: cuore, reni, fegato, polmoni, pancreas e intestino.

TESSUTI: pelle, ossa, tendini, cartilagine, cornee, valvole cardiache e vasi sanguigni.

QUALI ORGANI E TESSUTI POSSONO ESSERE DONATI DA DONATORE VIVENTE?

ORGANI: rene e parte del fegato.

TESSUTI: midollo osseo, cute, placenta, segmenti osteo-tendinei, cordone ombelicale.

QUANDO È POSSIBILE DONARE GLI ORGANI?

La donazione di organi può avvenire soltanto in seguito a diagnosi di morte accertata con metodo neurologico. La Legge n° 91 del 1 aprile 1999 dispone che si possano prelevare gli organi a scopo di trapianto in questi soggetti, a meno che questi non abbiano espresso in vita una volontà contraria, o in mancanza, se i familiari aventi diritto si oppongano al prelievo.

FINO A QUALE ETÀ SI POSSONO DONARE ORGANI E TESSUTI?

Non esistono precisi limiti di età. Possono essere prelevati organi da donatori di età anche superiore a 90 anni.

CHI È PORTATORE DI EPATITE C O AFFETTO DA ALTRE PATOLOGIE PUÒ DONARE GLI ORGANI?

Sono categoricamente esclusi da qualsiasi tipo di prelievo pazienti con:

- Positività contemporanea per epatite B e D.
- Neoplasie maligne metastatizzate.
- Infezioni sistemiche sostenute da microorganismi per i quali non esistono opzioni terapeutiche praticabili.
- Malattie da prioni accertate.

SI POSSONO TRAPIANTARE GLI ORGANI RIPRODUTTORI E IL CERVELLO?

No, la legge non lo consente.

È POSSIBILE DECIDERE IN VITA A CHI VERRANNO DONATI I PROPRI ORGANI?

No, gli organi sono assegnati ai pazienti in lista di attesa in base alle condizioni di urgenza e alla compatibilità clinica e immunologica del donatore con i pazienti in attesa di trapianto.

QUANTO COSTA RICEVERE UN ORGANO?

È illegale comprare o vendere organi umani: la donazione è sempre gratuita ed anonima. I costi del trapianto sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

DOPO IL TRAPIANTO CHE TIPO DI VITA CONDUCONO I TRAPIANTATI?

I pazienti trapiantati riprendono, in seguito all'intervento, a lavorare, viaggiare, fare sport. I soggetti in età fertile possono avere figli e le giovani donne trapiantate possono portare a termine una gravidanza. Ormai i casi di rigetto sono sempre più rari e controllabili con la terapia farmacologia. Tuttavia i pazienti devono sottoporsi a rigorosi controlli presso Strutture abilitate.

QUANTO TEMPO CI VUOLE PER RIMETTERSI IN FORMA DOPO UN TRAPIANTO?

Se il decorso è regolare generalmente in poche settimane si riacquista una completa riabilitazione.

COSA SUCCEDE SE IL CORPO RIGETTA L'ORGANO TRAPIANTATO?

Il rigetto dell'organo è un evento possibile che richiede un adeguato e specifico trattamento farmacologico. Generalmente il rigetto si riesce a fronteggiare ma quando ciò non è possibile è necessario un secondo trapianto.

SI PUÒ SVOLGERE ATTIVITÀ FISICA DOPO IL TRAPIANTO?

Si, il trapianto restituisce a una vita completamente normale. Ci sono trapiantati che praticano sport anche a livello agonistico.

QUANTE VOLTE SI DOVRÀ TORNARE IN OSPEDALE?

I controlli dipendono dal decorso clinico. Sono generalmente più frequenti nelle prime settimane. Nella maggior parte dei casi non è necessario tornare sempre nell'Ospedale dove è stato eseguito il trapianto se non periodicamente e secondo le indicazioni dei medici curanti.

QUALI FARMACI SI ASSUMONO DOPO IL TRAPIANTO? E QUALI SONO GLI EFFETTI COLLATERALI?

Oggi sono disponibili numerosi immunosoppressori da assumere con regolarità al fine di scongiurare il rigetto. Tutti i farmaci possono causare effetti collaterali che in genere sono ben tollerati

COSA SI INTENDE PER LA DONAZIONE DI CELLULE?

Normalmente si intende donazione di cellule staminali ematopoietiche, le cui fonti possibili di raccolta sono: midollo osseo, sangue cordonale o placentare, sangue periferico.

A COSA SERVONO LE CELLULE STAMINALI DONATE?

Le cellule staminali emopoietiche sono in grado di generare globuli bianchi, rossi e piastrine. Se trapiantate, possono curare bambini e adulti affetti da gravi malattie come leucemie, linfomi, aplasie midollari, talassemie e alcune gravi carenze del sistema immunitario.

DOVE SONO CONSERVATE LE CELLULE E I TESSUTI?

Le cellule e i tessuti possono essere conservate in apposite Banche.

È NECESSARIO VERIFICARE LA COMPATIBILITÀ CON IL DONATORE PER RICEVERE UN TRAPIANTO DI CELLULE STAMINALI?

È necessario verificare più criteri di istocompatibilità tra il donatore e il ricevente. Per questo esistono i Registri Nazionali e Internazionali nei quali sono riportate le informazioni sanitarie relative ai donatori di cellule staminali ematopoietiche (midollo osseo e sangue cordonale). Quando c'è la necessità di un trapianto, si effettua una ricerca di un donatore o di unità di sangue compatibili su questi Registri o presso le Banche di sangue cordonale.

CHI È IL DONATORE DI TESSUTI?

Il donatore di tessuti può essere una persona deceduta o una persona vivente.

QUALI TESSUTI POSSONO ESSERE DONATI?

Vasi (arterie e vene), valvole cardiache, tessuto muscolo-scheletrico, cornee, cute, placenta, sangue del cordone ombelicale.

COME AVVIENE LA DONAZIONE DA VIVENTE?

Nel caso della donazione da vivente i tessuti vengono raccolti nel corso di una procedura chirurgica al quale il paziente -donatore si sottopone per altri motivi.

PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI:

www.trapianti.salute.gov.it/trapianti